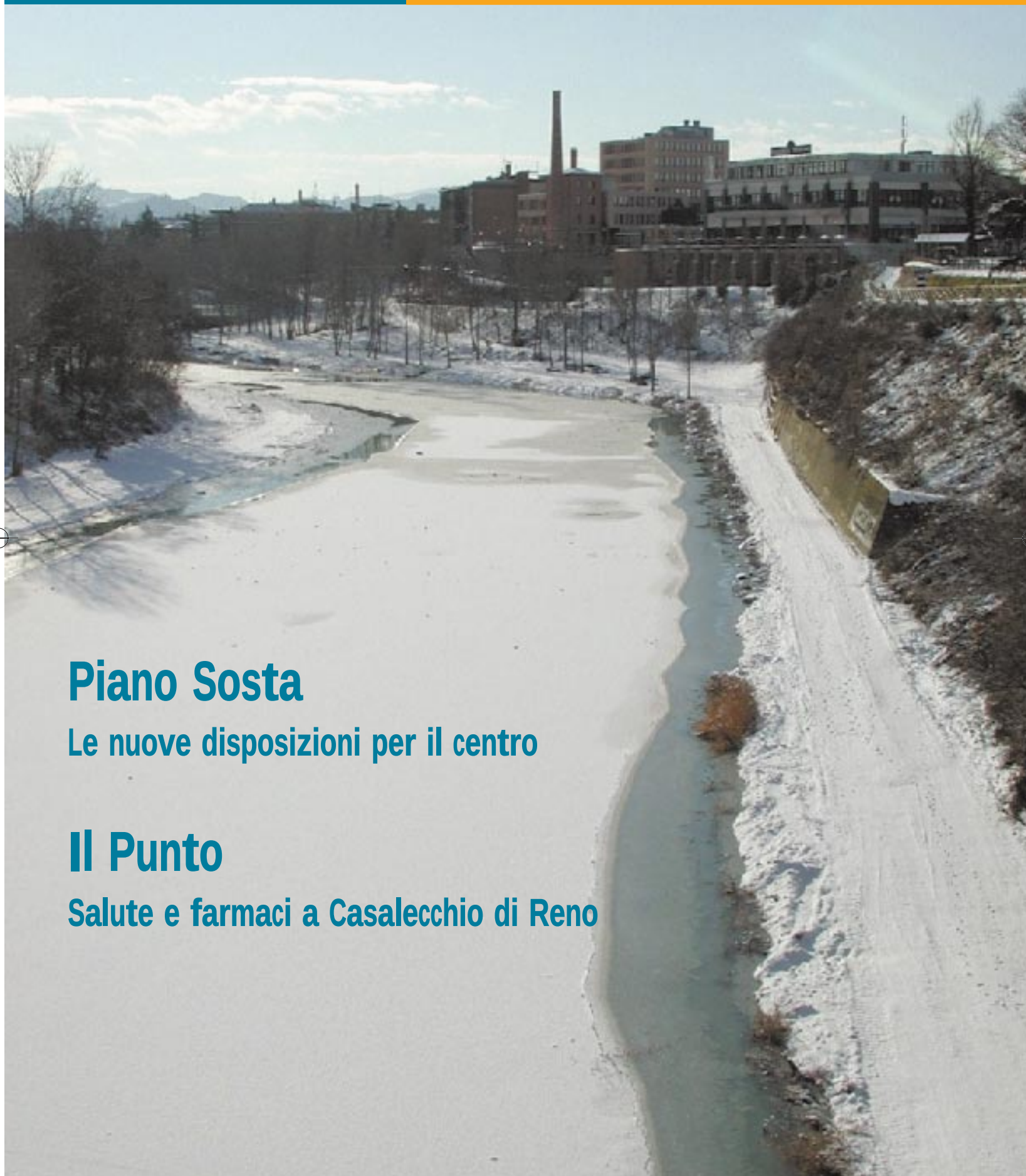




Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



Piano Sosta

Le nuove disposizioni per il centro

Il Punto

Salute e farmaci a Casalecchio di Reno

Sommario

Anno XXIX n. 1 - Gen. Feb. 2002

Il Piano Sosta.....	3
Il Consiglio dei Ragazzi.....	7
Solidarietà.....	9
Il Punto.....	12
Zanzara Tigre.....	16
I Gruppi Consiglieri.....	18
Notizie.....	22
Lettera Aperta.....	23
Economia.....	24
Orientamento al Lavoro.....	26
Storia Locale.....	27
Pubblica Assistenza.....	30
Volontariato.....	32
Teatro.....	33
Sport.....	34

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via Porrettana, 266
Tel. 051 598 253
Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Gian Paolo Cavina
Mauro Ungarelli
Claudio Zannoni
Rosanna Baccolini
Gianni Sgaragli

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Claudio Fiorini
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Mario Rebeschini
Archivio Comunale

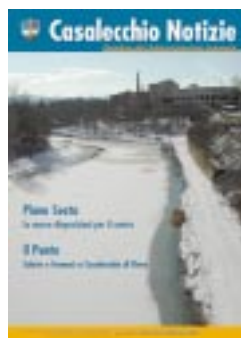


Foto di copertina:
il fiume
Reno
ghiacciato è
di Claudia
Zannoni

Fotocomposizione e Stampa:
Società Editrice Imagomedia
Via Nuova Montemuto
81016 Piedimonte Matese (CE)
Tel. 0823-785581
Fax 0823-785581

Questo numero è stato consegnato
in tipografia il giorno 25 febbraio
2002 ed è stato stampato in
16.000 copie



ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editoriale

Nuova Porrettana in dirittura d'arrivo

Le prossime settimane saranno decisive per la nuova Porrettana. Dopo un anno di rinvii, incontri che non hanno portato a nessun risultato concreto, il 4 febbraio si è finalmente imboccata la strada che dovrebbe portare nel giro di due - tre anni ad aprire il cantiere per la costruzione dei due tunnel sotterranei che ospiteranno la linea ferroviaria Bologna - Porretta e le quattro corsie della nuova Porrettana.

La ferrovia e la Nuova Porrettana attraverseranno Casalecchio in sotterranea dall'Hatù Ico fino alla Rotonda Biagi.

L'accordo raggiunto con Società Autostrade, l'ANAS e le Ferrovie, accordo che dovrebbe essere definitivamente siglato in marzo - aprile ha stabilito alcuni importanti punti di convergenza:

1) Il Responsabile del Procedimento, e cioè il referente di tutte le procedure tecnico - amministrative è già stato individuato nella persona dell'ing. Eutimio Mucilli dell'ANAS;
2) La progettazione dell'opera con ogni probabilità sarà curata da una società del gruppo Autostrade;

3) I costi di progettazione saranno a carico di Autostrade fino all'importo di un miliardo. Nel caso di costi superiori, se ne faranno carico, in parti uguali, le Ferrovie e l'ANAS.

4) È stato costituito un gruppo di lavoro che collaborerà con i progettisti per risolvere i problemi tecnico - amministrativi legati alla elaborazione e realizzazione del progetto.

Nel corso dei prossimi mesi dovrebbe iniziare il lavoro di progettazione o meglio di revisione e aggiornamento di un progetto già elaborato circa 10 anni fa.

Il progetto, che comporta un investimento di circa 100 miliardi è già stato finanziato con 50 miliardi da parte delle Ferrovie. I restanti 50 miliardi saranno messi a disposizione da ANAS appena ci sarà il progetto definitivo.

Dal punto di vista progettuale la novità più rilevante emersa nel corso degli ultimi mesi è la volontà di mantenere una fermata sotterranea dove c'è l'attuale stazione.

Nelle prossime settimane saranno valutati i problemi tecnici ed economici e se, come ci auguriamo, questi problemi potranno essere risolti allora avremo su Casalecchio due fermate: la Nuova Stazione, attualmente in costruzione vicino al Cimitero, e una stazione sotterranea dove c'è l'attuale storica stazione.

Luigi Castagna
Sindaco



Il nuovo aspetto di Casalecchio Notizie

I lettori di Casalecchio Notizie, da questo numero, possono notare una completa ridefinizione del progetto grafico, a partire dalla testata, all'impaginazione, fino alla nascita di nuove rubriche.

Abbiamo cercato di dare alla rivista una veste più accattivante e più facile da leggere, ci auguriamo di aver prodotto ancora un miglioramento e che questo sia gradito. Sappiamo che molti cittadini e associazioni del nostro territorio ci seguono con interesse, desidero pertanto ricordare che Casalecchio Notizie è sempre aperto alla partecipazione di tutti e quindi aspettiamo volentieri i vostri suggerimenti e contributi. Grazie della vostra attenzione.

Gian Paolo Cavina
Direttore Responsabile

Il Piano Sosta

Dal 18 febbraio sono entrate in vigore le disposizioni del Piano Sosta per il centro di Casalecchio di Reno.

Regolamentare ed allargare la sosta per tutti

Regolare la sosta nel centro di Casalecchio è un problema che da tempo dovevamo affrontare.

Il centro della nostra città è ben dotato di servizi pubblici che lo collegano con Bologna e questo ha nel tempo sedimentato l'uso dei parcheggi del "piazzalone" e del centro come parcheggi scambiatori per molti pendolari provenienti dai comuni limitrofi.

Se questo problema fino a poco tempo fa poteva essere tollerato negli ultimi anni il peso di tante auto di pendolari che parcheggiano in centro per lungo tempo non è più sostenibile.

Il centro si è consolidato come polo attrattore di traffico locale a seguito della crescita di funzioni di carattere sovracomunale nel campo dei servizi pubblici (poliambulatorio, liceo scientifico), di attività del terziario (banche, assicurazioni) e commerciali.

Parallelamente si è consolidato un comportamento degli automobilisti che ha stimolato l'uso dell'auto "perché in centro si trova sempre posto".

Questo non è più vero. Sempre più spesso assistiamo a fenomeni d'intasamento dei parcheggi esistenti e di sosta "selvaggia".

Per fronteggiare la situazione l'Amministrazione Comunale ha assunto quindi **due provvedimenti** complementari.

Il primo è stato quello di costruire nuovi parcheggi (nel solo 2001 sono stati attivati oltre 220 nuovi posti auto).

Il secondo è quello di regolamentare la sosta in centro con il duplice obiettivo di dare ordine alla sosta e facilitare il parcheggio.

Il Piano Sosta in definitiva è un provvedimento che stimola gli automobilisti pendolari ad utilizzare i parcheggi meno centrali lasciando posti auto a pagamento disponibili in centro.

Chi avrà bisogno di arrivare fino in centro per acquisti, affari o altro potrà sempre trovare un parcheggio per la propria auto. La scelta dell'Amministrazione non è quindi penalizzante verso coloro che usano l'auto, sia perché restano circa mille posti auto decentrati e del tutto gratuiti, sia per il basso costo orario del parcheggio a pagamento:

€ 0,50 per ogni ora, meno della metà del costo del parcheggio a Bologna.

Luigi Castagna
Sindaco



Uscita del parcheggio Piazzale ex Ferrovia Casalecchio Vignola

Maggiore qualità nell'accesso al centro

"L'obiettivo primario del piano sosta è quello di fornire una maggiore qualità nell'accesso al centro di Casalecchio: da una parte contenendo la sosta per l'intera giornata di veicoli che ostacolano il turn over delle auto, dall'altra cercando così di fornire una certezza del posto a coloro che vogliono accedere agli esercizi ed ai servizi.

Prima di arrivare alla definizione del capitolato d'appalto per il piano sosta, l'Amministrazione Comunale ha incontrato le associazioni delle imprese che operano nel centro. Ha così recepito il suggerimento di lasciare parcheggi lungo le direttrici Marconi e Garibaldi gratuiti con disco orario per 30 minuti (83), oppure lasciare la sosta gratuita a coloro che parcheggiano solo per un ora in altri 178 posti (parte nel parcheggio ex ferrovia Casalecchio Vignola, altri nel parcheggio della Coop).

Mentre per i negozi sono previste le usuali aree di carico e scarico delle merci.

Ricordo inoltre come questo piano rappresenti una grossa novità per Casalecchio e quindi l'attuale articolazione possa essere considerata sperimentale. Si potranno pertanto correggere nei prossimi mesi, dopo un primo periodo di applicazione, eventuali disfunzioni che in sede progettuale non potevano essere contemplate.

L'Amministrazione Comunale ha così espletato una gara d'appalto nazionale rivolta agli operatori specialisti nel settore della gestione dei parcheggi. La ditta che si è aggiudicata l'appalto, Garage Bologna Srl, controllerà con appositi ausiliari nelle zone di pertinenza, non solo l'esazione del pagamento, ma anche la sosta dei veicoli.

Questa procedura contribuisce pertanto a sollevare da un impegno gravoso il Corpo di Polizia Municipale.

Desidero infine ricordare come tutti i residenti nell'area interessata alla sosta a pagamento, siano stati capillarmente informati del piano e che potranno continuare a sostare, nelle zone previste, esponendo sul parabrezza dell'auto un apposito tagliando distribuito in questi giorni dall'Ufficio Traffico del Comune."

Ivanoe Castori
Assessore all'Urbanistica e alla Mobilità

La gestione dei parcheggi al Gruppo Garage Bologna S.r.l.

Luigi Pucciarelli rappresenta il Gruppo Garage Bologna S.r.l. che ha vinto la gara di appalto nazionale indetta dal Comune di Casalecchio per la gestione dei parcheggi della città:

“Per la mia società, il Gruppo Garage Bologna S.r.l. che da tempo opera a Bologna con numerosi garages custoditi a pagamento, questa a Casalecchio è una nuova esperienza di collaborazione con l'amministrazione pubblica. Si tratta di gestire le soste a pagamento dell'intero centro di Casalecchio, tenendo conto anche del sistema che regola la franchigia. Si tratta di una grossa responsabilità che affronteremo con lo spirito di agevolare un razionale ed efficiente sistema delle soste: allo scopo ci serviremo di quattro ausiliari che lavoreranno in stretto rapporto con la Polizia Municipale.”

Disposizioni per la zona centrale compresa tra Via Marconi, Via Dei Martiri, Via Porrettana

Residenti

Potranno parcheggiare gratuitamente previa esposizione del tagliando “Residente” i residenti o i titolari di regolare contratto di affitto che possiedono un'autovettura. Esponendo il tagliando residenti si parcheggerà nelle seguenti vie: XX Settembre, Martiri della Libertà (lato civici dispari), Volta, Righi, Carducci, Pascoli, Petrarca, Porrettana (fra Via Marconi e Via Carducci), Via Marconi (fra via Dei Martiri e Via Porrettana) all'interno degli appositi spazi di colore blu.



Le zone adibite alla sosta in Via Pascoli

Consegna tagliando “Residente”

Il tagliando “Residente” deve essere ritirato dall'interessato presso l'ufficio traffico del Comune di Casalecchio di Reno Via Porrettana 266 nei giorni lunedì mercoledì



La cassa del parcheggio

venerdì dalle 9-13, martedì e giovedì dalle 9,00-13,00 e dalle 15,00-18,00 e viene rilasciato su presentazione della carta di circolazione dell'autovettura nella quale risulta la residenza nelle vie sopra citate oppure assieme alla presentazione di regolare contratto di affitto.

Sono esentati dal pagamento della prima ora di sosta nelle vie XX Settembre, Martiri della Libertà, Volta, Righi, Carducci, Pascoli con esposizione del disco orario: i medici in visita domiciliare, muniti del contrassegno “Medici in visita domiciliare” rilasciato dall'ordine dei medici;

Sono esentati dal pagamento della sosta nelle vie XX Settembre, Martiri della Libertà, Volta, Righi, Carducci, Pascoli i veicoli appartenenti alla Telecom, Enel, Seabo, Iacp, Ausl, alla pubblica amministrazione, alle Poste, veicoli di interesse pubblico per il pronto intervento, i medici titolari di ambulatorio di medici di base, gli invalidi muniti di contrassegno, i motocicli e i ciclomotori negli appositi spazi di colore bianco.

Attività di commercio per gli esercizi commerciali nelle vie XX Settembre, Martiri della Libertà, Volta, Righi, Carducci, Pascoli, Marconi i veicoli dei proprietari o dei fornitori dei negozi delle vie sopra indicate potranno sostare negli appositi spazi di carico e scarico, con i loro mezzi commerciali, muniti di disco orario per un massimo di 30 minuti.

(Continua a pagina 5)

Fermo restando le norme di comportamento dettate dal codice della strada, il rispetto del piano sosta sarà affidato al controllo della Polizia Municipale e dagli ausiliari della sosta.

**Per informazioni URP
numero verde 800-011837,**

Ufficio Traffico tel. 051-598294



I parcheggi lungo Via Marconi

PARCHEGGI A SOSTA GRATUITA PER TUTTE LE 24 ORE

Dove	Posti
Area ex Stazione Casalecchio Vignola (sotto al Cavalcavia fra Via Piave e Via Bixio) - (1)	95
Piazza Stracciari (4)	50
Via Toti - (area mercato) - (9)	220
Via Trieste (8)	70
Via Cavour (dietro la sede dell'Ausl) (11)	25
Nuova Stazione - Via Piave (12)	120
Centro sociale "ex casa Mazzetti" - Via Esperanto (13)	45
Via dei Martiri lato civici pari, Via Bixio, parte finale di Via Mazzini	85
Via Sandri	40
Totale posti disponibili	740

PARCHEGGI GRATUITI CON DISCO ORARIO PER UN MASSIMO DI 30 MINUTI

Dove	Posti
Via Marconi,	28
Via Garibaldi,	18
Via Mazzini (parte iniziale)	37
Totale posti disponibili	83

PARCHEGGI CON SOSTA A PAGAMENTO DALLE 8 ALLE 20. È GRATUITA LA SOSTA PER CHI LASCIA L'AUTO SOLO UN'ORA

Dove	Posti
Area ex Stazione Casalecchio Vignola (lato Garibaldi vicino all'edicola) (3)	114
Area parcheggio adiacente alla Coop	64
Totale posti disponibili	178

In questi due parcheggi, chi sosta fino a 60 minuti NON paga.

Se si sosta più di un'ora si paga anche la prima ora al prezzo di € 0,50 ogni ora. (esempio: se sosto 1 ora e 15 minuti pago € 1)

ZONE CON PARCHEGGIO A PAGAMENTO DALLE ORE 8 ALLE 20 DEI GIORNI FERALI

Dove	Posti
Area ex Stazione Casalecchio Vignola (2)	207
Via della Chiusa	20
Via XX Settembre,	17
Via Martiri della Liberta (civici dispari)	40
Via Volta	16
Via Carducci	40
Via Pascoli	31
Via Righi	10
Totale posti disponibili	381

La tariffa della sosta per un'ora sarà di € 0,50 (Lit. 960)

L'abbonamento mensile costa € 36,50 (ca. Lit. 70.000)

(Mappa dei parcheggi a pagina 6)

Piano Sosta



Il Consiglio dei Ragazzi

Ci siamo!

È durato due anni il percorso, che dal progetto iniziale richiesto dalle scuole, ci porta ad oggi, esattamente al 13 di febbraio, giorno dell'insediamento del primo Consiglio dei Ragazzi della Città.

Un percorso lungo, che l'Amministrazione ha affiancato dopo alcuni mesi di dubbi e perplessità.

Si perché, se è sicuramente facile insediare una "fotocopia" del Consiglio Comunale (quello vero) e scimmiettare improbabili dibattiti e dubbie decisioni, è invece molto difficile e impegnativo sostenere un gruppo di ragazzi e ragazze liberamente scelti dai loro compagni e votati sulla base di programmi e progetti che sono stati pensati, presentati e discussi.

Quindi niente sindaco in miniatura, né assessori in erba, ma un gruppo di ragazzi e ragazze provenienti dalle elementari e dalle medie, che si riuniranno periodicamente sia a scuola che fuori da essa e, seguiti da degli adulti in modo serio e responsabile, proveranno a lavorare su alcuni temi che maggiormente li interessano, coinvolgendo anche le decisioni dei "grandi".

Tutti gli organi istituzionali sono coinvolti in questo progetto, oltre naturalmente le scuole che l'hanno proposto. Cosa si aspettano i ragazzi da noi? Non solo che li ascoltiamo, ma che nelle decisioni assunte, almeno in alcune, ci sia anche il loro sguardo, il loro parere. Sguardo e parere che dovranno "meritarsi", nel senso che dovranno essere capaci di formulare proposte valide e condivisibili sia sul piano progettuale che sul piano economico.

Noi invece ci aspettiamo che questa esperienza maturi in loro la conoscenza e l'amore per le istituzioni democratiche e chiediamo formalmente alla scuola di assumersi quel compito e quella responsabilità di conoscenza e studio dell'educazione civica, così spesso negletta e disattesa, ma così importante per la formazione sociale di ogni cittadino.

Donatella Pappalardo

Assessore alle Politiche Scolastiche



Elezioni del Consiglio dei Ragazzi. Dicembre 2001



Scuola	N. ragazzi/e coinvolti nel lavoro di analisi del territorio (questionari)	N. ragazzi/e fautori dell'elaborazione dei progetti	N. Elettori	Nome degli Eletti
Media G. Galilei	300 ragazzi	2 classi	400	Chiara Lattante Martina Alberani G.Andrea Lucidi Nicolò Rossi
Media Marconi	220 ragazzi	4 classi	220	Rita Aratori Sara Quadri Luca Arbizzani Enrico Cariani
Media Ceretolo	160 ragazzi	3 classi	n.p.	Francesca Fiorini Claudia Trombini Andrea Pesci Patrik Di Terlizzi
Elementare Ciari	260 ragazzi	2 classi (compresa la scuola Carducci)	2 classi	Sara Prince Alice Benini Giangiacomo Rossi Julio Tugnoli
Elementare Viganò	5 classi	1 classe	5 classi	Deborah Druidi Melania Mantovani Antonio Bavarese Giulio Fini
Elementare Garibaldi	1 classe	Rimandano l'elezione all'anno prossimo		
Elementare XXV Aprile	1 classe	Rimandano l'elezione all'anno prossimo		

Le principali tematiche presenti nei progetti:

- cura e valorizzazione del Parco della Chiusa e iniziative di cura, pulizia e valorizzazione dell'ambiente
- realizzazione o restauro di luoghi di incontro e socializzazione
- inquinamento dell'aria
- percorsi sicuri casa - scuola
- viabilità urbana generale

Per una cultura di pace oggi:

Fare società per sentirci più sicuri

Il tema della **sicurezza** è da tempo al centro dell'attenzione tanto dei cittadini che, di conseguenza, di politici e pubblici amministratori. Se la dimensione del problema è inconfutabile, più arduo diventa capire i reali motivi che ne sono alla base. Certamente è cresciuto il timore di essere vittime della **criminalità di tipo tradizionale** o di una sorta di **teppismo** e di **vandalismo diffusi** o di una **violenza gratuita** come quella che si maschera nel tifo sportivo.

A queste cause si vanno aggiungendo in maniera sempre più forte altri importanti elementi di turbamento, che riguardano le **tensioni belliche internazionali** e la conseguente paura di esserne coinvolti da vicino, il **terrorismo** che può colpire ovunque, l'**insicurezza legata ad uno sviluppo economico senza regole**, che rischia di farci trovare fagocitati nelle nuove povertà, la **diffusa negazione dei diritti umani nel mondo**, che determina un'instabilità, questa sì, globale, i rischi legati ai **disastri ambientali** cui non riusciamo a porre rimedio.

Purtroppo, a fronte di questa situazione complessiva e, forse, proprio come **conseguenza** di essa, dobbiamo spesso registrare un indebolimento dell'unico strumento di difesa che ognuno di noi ha: la **propria cultura**, la capacità di valutare criticamente gli effetti di uno sviluppo economico iniquo nel mondo e con effetti deleteri anche per noi e di assumere comportamenti coerenti. In altre parole, voglio dire che tendiamo ad adeguarci agli eventi, a trarne eventuali vantaggi personali immediati anziché riaffermare con forza i **valori veri di solidarietà** che vorrebbero al primo posto la **salvaguardia degli interessi sociali generali**. Come spiegare, altrimenti, la conflittualità dilagante, i milioni di cause azzardate solo per spuntare qualcosa, il mettere al centro i nostri interessi rispetto a qualunque altra cosa?

Si intravede, in tutto questo, un **malinteso senso del concetto di "libertà"**, basato unicamente sull'individualismo e sul rifiuto di qualsiasi regola e, pertanto, a scapito delle parti più deboli della società. Allora dentro ci può stare tutto: la **manca di ogni senso di appartenenza, di uno spirito civico di educazione, di qualsiasi senso di legalità e di condivisione degli impegni collettivi**.



Salti pure la garanzia all'assistenza (**vedi Legge Finanziaria che impone agli Enti Locali di privatizzare anche servizi essenziali**), al lavoro (**vedi abolizione articolo 18 e nuovi meccanismi di precariato**), alla previdenza (**vedi attacco alle pensioni**), all'equa fiscalità (**vedi provvedimenti del Governo che tendono unicamente ad avvantaggiare i redditi più alti**), si declini ogni responsabilità e coinvolgimento, a maggior ragione, di quanto avviene più lontano da noi... ma, così, non si determinerà **nuova emarginazione, nuovi vandalismi, nuovi teppismi, nuove violenze**, cioè anche una **nuova maggiore insicurezza**?

Allora l'unica alternativa passa attraverso la **difesa della nostra dimensione culturale**, il sostegno dei valori sociali che appartengono alla nostra civiltà. Una **vera cultura della**

pace, oggi, è quella che ci può permettere di sviluppare ulteriormente la nostra capacità di **fare società**, di individuare un percorso in cui ciascuno possa realizzare il proprio sacrosanto benessere, favorendo, allo stesso tempo, la **massima crescita possibile di tutta la collettività**. Solo evitando ogni contrapposizione tra **personale e sociale** si potranno realizzare anche le condizioni per una maggiore sicurezza.

Gianni Devani
Assessore alla Cultura

Garantire la sicurezza sociale

“Un timido grazie, sussurrato”

È strano come alcuni “detti” siano così veri da farti considerare la vita da una prospettiva seppur inconsueta, dove la saggezza dell'uomo spazza il fragore della globalizzazione delle merci ed i suoi spettri.

Ricordo: “fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce”.

“Tutti hanno diritti!” dicono, poi però gridano, “tutti fratelli sì, ma i bisogni sono solo dell'individuo consumatore”: la cecità dell'anima. Quella mattina mi si avvicina timidamente una signora sussurrandomi: “Sà, la mamma è morta, grazie per quanto avete fatto assistendola.”

Allora il cuore mi si gonfia e come un vento benefico riacquisti la voglia di continuare, si può fare qualcosa...

Il pensiero corre al Bilancio ed ai servizi. Da anni perseguiamo un obiettivo: “vincere la povertà” è uno slogan che preferiremmo tradurre ne “uscire dall'emergenza con la creazione di servizi che messi in rete permettano agli

(Continua a pagina 10)

anziani di stare presso la famiglia". Ciò non solo è vita e identità, ma valore aggiunto per tutta la collettività.

Il significato di tutto ciò è rendersi conto che l'Ente Locale, con i limiti degli strumenti dell'amministrazione, opera con i bilanci tenendo conto delle esigenze del territorio, fornendo i servizi richiesti. Non sempre riesce però a rispondere al bisogno crescente, anche perché le leggi finanziarie con i tagli relativi non ci agevolano. Quando poi come quest'ultima che addirittura deve "realizzare il cambiamento", non solo taglia risorse ma pone assurdi vincoli di tetto di spesa legati a situazioni non più attuali (il bilancio di quest'anno deve essere vincolato all'asestato del 2000, dimenticando che siamo nel 2002), significa punire la qualità dei servizi forniti dal nostro Comune a discapito di famiglie che saranno costrette a rivolgersi al privato.

Quindi è con forza che rivendico l'autonomia della mia Città sancita da un voto referendario, richiamando l'art. 34 della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Roberto Mignani

Assessore alle Politiche Sociali, Casa e Sanità



Tobin Tax

Aperta in tutta Italia lo scorso 26 gennaio, la campagna per la Tobin Tax è giunta anche a Casalecchio di Reno. Lo scopo è quello di raccogliere le firme per una proposta di legge di iniziativa popolare che introduca una tassazione dello 0,2% sulle transazioni finanziarie. In tal modo si vuole monitorare e colpire uno degli effetti più perversi del mercato neo liberista globale. Ogni giorno, infatti, vengono scambiati ben 2.000 miliardi di dollari ed il 95% di questi a fini unicamente speculativi. Ciò determina la creazione di una "ricchezza virtuale" che, oltre ad andare a scapito delle attività veramente produttive, alimenta il mercato del denaro sporco e risulta un forte elemento di instabilità che mette costantemente a rischio l'economia dei Paesi in difficoltà economica. Il ricavato dell'imposta, naturalmente, dovrebbe servire a finanziare progetti di cooperazione internazionale ed aiuti ai Paesi poveri.

Informazioni per aderire alla campagna possono essere richieste:

- all'Ufficio Relazioni col Pubblico (N. verde 800-011837)
- all'Ufficio Cultura (Tel. 051/598244 – 6)

Istituita la conferenza comunale del volontariato e dell'associazionismo

A pochi mesi dall'inaugurazione della "**Casa della Solidarietà**", divenuta la nuova sede di quasi trenta Associazioni locali, il Volontariato Casalecchiese si è dotato, come previsto dal nuovo regolamento approvato dal Consiglio Comunale, di un'unica **Conferenza del Volontariato e dell'Associazionismo**. Questi due fatti, che si completano tra di loro, hanno lo scopo di rafforzare ancor più le potenzialità e le capacità progettuali dell'intero settore, a beneficio di tutta la collettività.

Quando uscirà questo articolo, sarà già stato formalizzato il nuovo coordinamento ed il relativo gruppo dirigente, cui spetterà il compito di nominare il **Presidente della Conferenza**. Nel frattempo, un gruppo di lavoro ha elaborato il regolamento d'uso della "Casa della Solidarietà", che prevede, soprattutto, le forme e gli strumenti per un'**autogestione diretta** della struttura da parte delle Associazioni che vi hanno la propria sede.

Attualmente, a Casalecchio di Reno, sono riconosciute **60 Associazioni**, di cui **37** iscritte all'albo del Volontariato e **23** in quello dell'Associazionismo. Complessivamente, **16** si occupano di attività di tipo **socio assistenziale**, **5** di **tutela e promozione dei diritti**, **30** di **attività culturali, sportive e ricreative**, **6** di **tutela e valorizzazione ambientale**, **3** di **protezione civile**.

Tutto questo rappresenta una formidabile volontà di **partecipazione alla vita sociale** della Città, che dimostra una grande capacità di **autogoverno** ed una grande disponibilità verso il prossimo. È un patrimonio che l'Amministrazione Comunale vuole in tutti i modi favorire, perché rappresenta un valore aggiunto dell'intera Città i cui benefici ricadono, in particolare, su chi può avere maggiormente bisogno.

Per favorire un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i cittadini e per rendere il più agevole possibile i contatti col mondo del Volontariato, questa Amministrazione sta predisponendo una **guida alla partecipazione** che sarà distribuita a tutte le famiglie, presumibilmente entro l'estate. Ci auguriamo che questo possa determinare un ulteriore allargamento delle forze disponibili e, conseguentemente, delle iniziative.

Gianni Devani

Assessore alla Cultura

Diamo l'elettricità a Bomalang'ombe

Aggiornamento sui lavori e sui contributi per il villaggio della Tanzania

Prosegue l'attività del Comune di **Casalecchio di Reno** che ha deciso di partecipare ad un **Progetto di Cooperazione Internazionale**, per aiutare gli abitanti di Bomalang'ombe in Tanzania (ricordiamo che la Tanzania è uno dei paesi più poveri del mondo: oltre la metà della popolazione è sotto la soglia della povertà - fonte FMI - sett. 2000).

Il progetto prevede di portare l'elettricità nel villaggio di Bomalang'ombe, in Tanzania, in collaborazione col **CEFA**, una organizzazione non governativa di **volontariato di Bologna**, che dal 1972 opera nel campo della **Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**.

Portare la corrente (**energia pulita**) dalla centrale elettrica, che sfrutta l'acqua di una diga, al villaggio, servirà sia a dare luce alle case, alla scuola, all'ambulatorio, al mulino del villaggio che a fare funzionare alcune attività produttive molto importanti, una fabbrica conserviera, una segheria, un allevamento suinicolo, per fornire opportunità di lavoro a donne e uomini. Al momento attuale è già stata realizzata la **diga** e la **centrale idroelettrica**.

Per concretizzare questo ambizioso progetto si è mobilitata la solidarietà del tessuto sociale del nostro Comune, abbiamo già pubblicato i nomi di coloro che, alla data del 30 novembre 2001, avevano contribuito, in questo numero pubblichiamo l'elenco di coloro che si sono aggiunti con il loro contributo a tutto il 15 febbraio 2002:

- Gini S.r.l.
- Studio Davoli
- Argenteria Clementi e Maestranze
- Farmacia Ceretolo
- Farmacia Cocchi
- Farmacia Montebugnoli
- Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra

- Gruppo Consiliare Popolari e Democratici
- Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista
- Bam - Acqua Cerelia e singoli cittadini

Vogliamo inoltre ricordare il contributo dato dall'**Associazione Casalecchio Insieme** che, come **maggior promotore del progetto**, ha devoluto un contributo, l'intero ricavato di "Fiume in Festa" e parte dell'incasso dalla festa di "San Martino".

A loro un particolare **grazie** per il contributo.

La cifra totale raccolta durante l'**anno 2001** e già consegnata al CEFA è stata di **€ 29.954,5** (Lire 58.000.000), con una risposta più che positiva da parte delle Aziende, delle Associazioni e di tutta la comunità.



L'obiettivo per il 2002 è di raggiungere e superare la cifra di € 30.000, per arrivare ad un totale di contributi nei due anni di € 60.000.

Vogliamo inoltre ringraziare le Associazioni che hanno collaborato all'iniziativa **Arance per Boma**, che nei mesi di dicembre e gennaio hanno incassato, con la vendita delle arance in diversi punti della città, ben Lire 6.500.000.

Si tratta dei Camperisti dell'Orsa Maggiore, di Percorsi di Pace, dell'Associazione Nazionale Alpini, dell'AIDO, di Aliante, del G.E.V., M.C.L. e della Polisportiva Masi.

Nei prossimi numeri continueremo l'aggiornamento sia sullo stato dei lavori in Tanzania, che sui contributi versati per realizzare il progetto.

Puoi contribuire anche tu con un versamento a:

Rolo Banca 1473

Casalecchio di Reno,
Filiale a Piazza della Repubblica, 2
ABI 3556 – CAB 36670
c/c n. 15300
Causale: **Casalecchio per Boma**

oppure in **Posta**

c/c postale n. 22905574
Causale: **Casalecchio per Boma**



Salute e uso dei farmaci a Casalecchio di Reno

Con l'introduzione nel Sistema Sanitario Nazionale dell'uso del farmaco generico, si è aggiunto un altro importante tassello per una maggiore trasparenza ed economicità nell'uso delle medicine e per il miglioramento della salute della gente. La circostanza è utile per fare il punto della situazione della salute nella nostra città, e per conoscere meglio il rapporto che i nostri concittadini hanno con i farmaci ed il "mercato della salute".



L'opinione dell'Amministrazione Comunale

Incontriamo il Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali, Casa e Sanità Roberto Mignani.

Parliamo un po' delle problematiche della salute, che tanto interessano i nostri cittadini. Cosa si sta facendo a livello territoriale? Cosa fa l'Amministrazione Comunale per rendere la vita degli abitanti di Casalecchio più salubre e con più benessere?

Nell'Ausl Bologna Sud e nella Conferenza dei Sindaci dell'Ausl Bologna Sud si sta lavorando per la elaborazione definitiva dei Piani per la Salute che entro breve tempo approderanno al Consiglio Comunale del nostro Comune. I Piani per la Salute coinvolgeranno tutte le amministrazioni del territorio. Noi amministratori ci rendiamo conto come la problematica della salute vada affrontata non solo come cura ma anche e soprattutto come prevenzione; quella che noi definiamo "prevenzione avanzata" deve proporsi lo star bene effettivo del cittadino con due principali obiettivi: a) la salute, il benessere, la qualità della vita della gente; b) il contenimento dei costi per poi poter curare sempre meglio chi effettivamente si ammala.

Che fare quindi?

Bisogna fare un rovesciamento di ciò che si è fatto di solito. Occorre sentire i bisogni della gente e dare avvio ad atti amministrativi che raccolgano le loro indicazioni. Ad esem-

pio in un problema come l'inquinamento, con le relative conseguenze a livello della salute, noi amministratori dobbiamo fare o correggere i Piani Regolatori e la viabilità per limitare l'inquinamento, bisogna incrementare ancora gli spazi destinati a verde pubblico, dare spazi ai ragazzi dove poter correre e in libertà, etc...

Poi è necessario informare sempre meglio i cittadini e renderli consapevoli dei loro diritti ad una vita salubre. Noi, qui a Casalecchio, da anni facciamo corsi specifici (Le Vie della Salute e della Consapevolezza), avviamo campagne come quella dell'inquinamento elettromagnetico, del parto delle donne. Ma bisogna fare di più.

In specifico cosa?

Il mercato della salute è caratterizzato da una asimmetria informativa tra domanda e offerta. Non sempre il paziente – consumatore riesce a scegliere cosa è meglio per lui. I mass media, gli opuscoli sanitari diffondono notizie solo in termini positivi, fanno vedere solo i benefici di certi farmaci o di certe soluzioni biomediche. Gli amministratori pubblici debbono informare la gente sui rischi, le possibili controindicazioni, gli effetti indesiderati. Far capire che di molti farmaci "sperimentali" si capirà fra anni la loro reale efficacia e l'eventuale nocività. Quindi il nostro compito, politico e civile è quello di elevare il grado informativo e culturale della popolazione per arrivare ad una consapevolezza reale e diffusa che permetta a tutti di poter cambiare in meglio lo stile di vita e le abitudini per ottenere, infine, uno standard di benessere e salute ottimale.

m.u.

Il parere della medicina di base: Dott. Luigi Palermo

Il Dott. Luigi Palermo è nato a San Severo (FG). Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Ateneo di Bologna. Si è specializzato in Ostetricia e Ginecologia a Parma e in Cardiologia a Bologna. È pneumo – tisiologo con idoneità a Primario pneumologo. Ha lavorato per 7 anni presso la Pneumo – tisiologia dell'Ospedale Bellaria e per molti anni all'Ospedale Maggiore, in Astanteria, poi in Medicina Generale ed infine in Cardiologia. Medico ospedaliero a "tempo definito" ha esercitato contemporaneamente ed esercita tuttora la libera professione e la medicina di base come medico di famiglia nella sua città adottiva Casalecchio di Reno, dove è molto conosciuto. È sposato, con due figlie.

Parliamo con il Dott. Luigi Palermo.

Dal suo "osservatorio", quali sono i farmaci che vengono maggiormente utilizzati?

Le malattie più diffuse sono quelle legate allo stile di vita e allo stress. Quindi sono molto richiesti i farmaci per curare le malattie cardiovascolari, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie del sistema nervoso, e le malattie reumatiche. Sono disturbi dovuti, per lo più, al modo di vivere convulso ed alla ricerca del benessere economico a tutti i costi che caratterizza il nostro sistema di vita. Se la gente rallentasse un po' i ritmi quotidiani, mangiasse con

regolarità, di meno, consumando cibi sani, facendo attività fisica, molti malanni sparirebbero senza farmaci.

Qual è la situazione della salute e la consapevolezza nell'uso dei farmaci a Casalecchio?

Complessivamente, in questi ultimi venti anni, la salute generale è migliorata considerevolmente e la vita si è progressivamente allungata. Questo è dovuto anche agli sforzi congiunti del servizio pubblico, dei medici di base, dei farmacisti che hanno fatto opera di informazione e di cura, ma anche di prevenzione. Bisogna rafforzare e migliorare il ruolo delle istituzioni sanitarie pubbliche, ma anche i cittadini, la classe politica, i medici devono trovare nuove forme di collaborazione per migliorare i buoni risultati fin qui raggiunti.

Le case farmaceutiche tendono all'utile economico, è innegabile. Spetta ai medici, ai mezzi di comunicazioni, ai presidi pubblici, insegnare alla gente un uso responsabile e attento delle medicine. Bisogna fare più campagne informative. Se c'è maggiore informazione aumenta la consapevolezza. Bisognerebbe introdurre nelle scuole l'educazione sanitaria come materia. I giovani sono più sensibili e influenzano lo stile di vita anche della loro famiglia. Bisogna stanziare più risorse per la scuola: è qui che si forma l'uomo. Oltre che con ricerca scientifica, si potrà così combattere meglio il problema dei tumori, che sono dovuti in molta parte al modo sbagliato di vivere (sedentarietà, obesità, fumo, inquinamento, stress...).

m. u.



Dottor Luigi Palermo

Secondo lei, c'è un uso diffuso del farmaco come consumo tranquillizzante, come moda?

C'è, purtroppo, ed attecchisce presso le persone più insicure e stressate. L'insicurezza è un sentimento che si sta diffondendo. Per placare questa fastidiosa sensazione molte persone si appoggiano all'uso di farmaci, per lo più inutili, se non dannosi. Vengono molto spesso dal medico per patologie inesistenti o appena pronunciate, enfatizzandole e richiedendo l'uso di farmaci "placebo". Il medico deve essere molto attento e non cedere alle insistenze del paziente, ma cercare di capire le motivazioni.

Bisogna responsabilizzare maggiormente il cittadino, anche riguardo alle spese della sanità: in Francia il cittadino paga il farmaco interamente e viene rimborsato in seguito, in diverse percentuali dallo Stato. In questo sistema la gente sta più attenta ad usare farmaci in maniera indiscriminata. Non sarebbe male utilizzare un sistema simile anche in Italia, tutelando maggiormente, però, le fasce della popolazione meno abbienti.

La medicina naturale: Erboristeria Di Leo

In Via Marconi 18, dirige l'erboristeria, Maurizio Di Leo, diplomato presso l'Università di Urbino nel 1978. Nel 1980 viene aperto il negozio di Casalecchio, nel 1981 inizia la produzione propria e avvia l'anno dopo anche la vendita all'ingrosso; dai 20 clienti del 1984, ora ne conta 300 in tutta Italia ed Europa fra cui nazioni come la Svizzera, Francia, Belgio e Austria. I suoi prodotti vengono da estratti di pianta fresca spontanea selvatica; famoso il suo "Estratto universale". Fra negozio e laboratorio impiega circa 10 dipendenti.

Facciamo a Maurizio Di Leo alcune domande:

Quali sono le tipologie di prodotti erboristici che vengono maggiormente richiesti?

Essenzialmente prodotti per il raffreddamento (propoli, vitamina C 2000, immunostimolanti naturali, ecc...), prodotti disintossicanti epatici e digestivi (cardo mariano, tarassaco, ecc...) e prodotti per l'estetica, la cellulite e le gambe stanche.

Maurizio Di Leo



Il Punto

Dal suo angolo visuale, come giudica il grado di salute e di consapevolezza dei cittadini casalecchiesi?

Dopo 22 anni di lavoro a Casalecchio, posso dire che c'è stato un grande salto di qualità nella consapevolezza della gente. Le persone che vengono da noi sono molto informate, si sono documentate ed in genere sanno cosa può servire per i loro disturbi. È un fatto che l'informazione medica, sui giornali, sui periodici specializzati, sta allargandosi, anche nel campo della medicina non ufficiale. Di conseguenza posso vedere che il grado medio di benessere e salute della gente è molto migliorato, anche perché hanno capito che prevenire è sempre meglio che curare quando la malattia è già insorta.

C'è un uso del farmaco o del prodotto erboristico dettato dal mercato, dalle mode, dal bisogno delle persone di essere tranquillizzate psicologicamente?

Penso che la cosa più dannosa siano le mode. Nel campo medico e della salute sono inutili, quando non pericolose e nocive. Venti anni fa, per esempio, venne la moda della crusca; tanta gente ne usava in maniera spropositata. Dieci anni or sono è poi diventato di moda il guaranà, fra l'altro molto dannoso per l'elevatissimo contenuto di caffeina. Ho sempre sconsigliato alla mia clientela di non cedere alle suggestioni del mercato, e di usare i prodotti con la dovuta cautela e parsimonia.

Nel corso di questi venti anni credo, nel mio piccolo, di aver svolto un'azione educativa, anche collaborando ad alcune iniziative del Comune. I cittadini di Casalecchio hanno imparato a selezionare i prodotti veramente necessari e di qualità. Penso che le persone siano ora meno manipolabili dal cosiddetto "mercato della salute".

m. u.

Farmacia Comunale

La Farmacia Comunale inaugurata nel 1969 nella sede di Via Marconi, è stata oggetto negli anni anche di diversi lavori di adeguamento, gli ultimi dei quali nell'agosto 2001.

Parliamo con la Direttrice Dr.ssa Alessandra Luppi

Quali sono le tipologie di farmaci che vengono maggiormente richiesti?

I più richiesti sono antipertensivi, ipocolesterolemizzanti, antiinfiammatori e antibiotici (stagionalmente). Esiste

anche poi una buona richiesta di integratori alimentari e vitamine.

Dal vostro particolare angolo visuale, qual è l'impressione sulla situazione della salute e sulla consapevolezza nell'uso dei farmaci dei cittadini di Casalecchio?

I casalecchiesi hanno una discreta conoscenza dei farmaci ed è per questo che a volte ne fanno un uso un po' eccessivo. A seconda delle fasce di età le richieste sono diverse, i giovani sono rivolti alla medicina naturale, mentre le persone anziane si affidano di più alla prescrizione etica del medico.

Secondo Lei c'è un uso del farmaco come "placebo" o come consumo "tranquillizzante" (suggestioni del mercato, influenza dei medici, mode, instabilità psicologica, ecc)?

Possiamo dire che il mercato è influenzato dalle campagne pubblicitarie che fanno breccia in modo incisivo nelle scelte del cliente (farmaco da banco, OTC, fitocomplessi etc.).

Come sta funzionando la vendita dei farmaci generici, vengono richiesti e prescritti dai medici?

Le prescrizioni dei generici sono sicuramente in aumento, i medici hanno bene accolto le nuove direttive ASL (minore prescrizione e orientamento verso il farmaco generico) e comunque noi farmacisti cerchiamo di convogliare la scelta verso quest'ultimi, tranne nel caso in cui il medico indichi la non sostituibilità del farmaco prescritto. Ancora una volta si ha differenziazione del mercato perché i giovani accettano il consiglio, mentre l'anziano è più cauto.

(Continua a pagina 15)



Nella foto il Vice Sindaco, Roberto Mignani, la Direttrice della Farmacia, Dottorssa Luppi e l'equipe dei farmacisti che opera nella Farmacia Comunale, il giorno dell'inaugurazione dei recenti lavori di ristrutturazione.

Avete una sezione di prodotti "alternativi" (omeopatici, erboristeria, ecc)? ce n'è un consumo significativo?

La recente ristrutturazione ci ha consentito una migliore esposizione dei prodotti, in particolare quelli di medicina alternativa e di conseguenza abbiamo avuto un aumento delle relative richieste. La sensibilità verso questi prodotti è andata aumentando in questi ultimi anni, anche le mamme richiedono cure omeopatiche per la cura dei piccoli disturbi dei propri bambini.

C. Z.

Farmacia Cocchi

La Farmacia Cocchi è la più antica di Casalecchio, è stata infatti istituita nel 1814, mentre la famiglia Cocchi la gestisce ben dal 1909. Il nonno del Dott. Carlo, Clemente Cocchi, l'ha condotta fino all'ottobre 1944, quando venne tragicamente trucidato nell'eccidio del Cavalcavia. Subentrò il figlio Massimo, padre di Carlo, fino al 1981 quando il Dott. Carlo prese le consegne dal padre. Carlo Cocchi si è laureato in Farmacia nel 1971 ed ha sempre operato nella Farmacia di famiglia.

Parliamo con il titolare della Farmacia Dott. Carlo Cocchi.



Dottor Carlo Cocchi

Quali sono le tipologie di farmaci che vengono maggiormente richieste?

I farmaci più venduti sono quelli per l'apparato digerente e per i problemi legati al metabolismo (ulcera, diabete, colesterolo, trigliceridi, ecc.); seguono i farmaci per l'apparato cardiocircolatorio (cuore, pressione, circolazione).

Dal vostro particolare angolo visuale, qual'è l'impressione sulla situazione della salute e sulla consapevolezza nell'uso dei farmaci dei cittadini di Casalecchio?

L'atteggiamento della popolazione è duplice: da una parte ci sono persone che tendono a volersi curare ad ogni costo in maniera autonoma o per sentito dire, dall'altra parte ci

sono persone che riducono le terapie prescritte dal medico con evidenti rischi per la salute (in entrambi i casi)

Secondo Lei c'è un uso del farmaco come "placebo" o come consumo "tranquillizzante" (suggerimenti del mercato, influenza dei medici, mode, instabilità psicologica, ecc...)?

L'influenza dei "media" è forte e favorisce l'utilizzo dei farmaci nuovi con meccanismi di azione molto complessi; occorre quindi sempre l'esperienza del medico in quanto conoscitore sia del farmaco sia del paziente.

Come sta funzionando la vendita dei farmaci generici? Vengono richiesti e prescritti dai medici?

I medici hanno abbastanza recepito il farmaco generico, ma molti pazienti non accettano la sostituzione del prodotto che assumono già da tempo. Inoltre alcuni farmaci generici esistono solo sulla carta in quanto non sono stati registrati per la distribuzione in farmacia; questo determina una ricerca infruttuosa del prodotto da parte del paziente. Questi generici inoltre, visto il loro basso costo, hanno determinato un ticket sui loro omologhi fabbricati da altre aziende: la Regione Emilia Romagna sta monitorando con cadenza mensile la presenza dei generici sul mercato per evitare disagi economici al cittadino.

Avete una sezione di prodotti "alternativi" (omeopatici, erboristeria, ecc). Ce n'è un consumo significativo?

Trattiamo alcuni prodotti alternativi ed omeopatici che comunque sono reperibili in tempi brevissimi. Nel Nord Italia e nel bolognese è molto praticata la terapia omeopatica.

C.Z.

24 ore su 24

**Notizie on line sul Comune
A pagina 365 di Videosette**



I cittadini di Casalecchio possono trovare informazioni su orari, indirizzi di alcuni dei principali uffici, servizi comunale e sulle iniziative in programma nel territorio comunale di Casalecchio di Reno, andando alla pagina 365 del Televideo di è Tv - Rete 7.

La pagina è composta di nove facciate che ruotano in sequenza temporizzata.

Riparte il programma di lotta alla zanzara tigre

Obiettivo: coinvolgere i cittadini

Il Comune si sta attivando anche per il 2002 per contrastare la presenza di Zanzara Tigre, in collaborazione con il Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda U.S.L. Bologna Sud. Come ormai è noto ai cittadini la Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) è un piccolo insetto di colore nero brillante, con strisce bianche. Proviene dall'Asia e si è ambientato a Bologna e aree limitrofe da alcuni anni. A differenza della zanzara comune di città, la "Tigre" punge di giorno, spesso alle gambe. Per riprodursi ha bisogno di piccole raccolte di acqua stagnante, anche in minima quantità; non depone però negli stagni e nei laghi.

Per contenere il fastidio, il Comune, tramite Ditta specializzata, provvederà a disinfestare tombini e caditoie stradali presenti sul suolo pubblico: sarà applicata una soluzione biologica o chimica molto efficace e duratura, ma non dannosa per l'uomo o per l'ambiente.

Tuttavia questo impegno non è sufficiente perché le femmine di Zanzara Tigre depongono le uova non solo sul suolo pubblico, ma anche in aree private, sulla parete interna di moltissimi piccoli contenitori in cui è presente acqua: secchi, bidoni, bottiglie, annaffiatori, barattoli, sottovasi, vasche, tombini ecc...

È pertanto fondamentale l'aiuto dei cittadini per integrare l'intervento pubblico.

In particolare è indispensabile eliminare tutti i potenziali contenitori di acqua in cortili e giardini e soprattutto i bidoni degli orti, nonché disinfestare i tombini delle proprietà private. Per quest'ultimo scopo, il Comune promuove anche nel 2002 la distribuzione gratuita per i residenti di Casalecchio di Reno di confezioni di prodotto biologico a base di *Bacillus t.i.*. Giorni e luoghi della distribuzione sono indicati nell'apposito riquadro alla pagina seguente.

I trattamenti dovranno iniziare già dalla fine Aprile ed essere eseguiti con impegno fino ad Ottobre, seguendo il calendario che verrà consegnato assieme al prodotto. È da tenere presente che il periodo di massima allerta è quello di Agosto-Settembre, quando la presenza delle zanzare raggiunge il picco stagionale.

L'Azienda U.S.L. continuerà a monitorare il territorio comunale con una rete di ovitrappole: si tratta di speciali contenitori in plastica per raccogliere le uova e misurare così l'andamento dell'infestazione.

Ricordiamo che comunque la Zanzara Tigre è sensibile ai repellenti usati per le zanzare comuni e che al momento non sono stati registrati in Italia casi di trasmissione di malattie da parte di questa zanzara. La puntura produce pomfi solitamente più pruriginosi di quelli delle nostre zanzare, ma non comporta di norma particolari disturbi.

In conclusione, è importante che Comune e Privati collaborino per una azione completa: senza l'aiuto dei cittadini non si può impostare efficacemente la lotta alla Zanzara Tigre, che si annida in gran parte, come detto, nelle piccole raccolte d'acqua delle proprietà private.



Grado di infestazione della zanzara tigre nelle varie zone di Casalecchio di Reno (*)

QUARTIERE	POSIZIONE	Anno 2000	Anno 2001
Garibaldi	Via Garibaldi (c/o Asse Attrezzato)	0	7
Garibaldi	Via Carbonari (c/o orti)	0	14
Garibaldi	Via dello Sport	1	5
Garibaldi	Via Sozzi	22	22
Garibaldi	Via Serenari (c/o fiume Reno)	9	20
Garibaldi	Via Risorgimento	20	13
Garibaldi	Via Porrettana (c/o Municipio)	10	9
Garibaldi	Via Canale	12	14
Garibaldi	Via Minghetti	6	15
Garibaldi	Via Piave/Via Isonzo	2	14
Parco Talon	Parco Talon (c/o orti)	0	0
Croce	Via Porrettana (c/o V.tto pedonale Martinez Collado)	1	5
Croce	Vicolo Baldo Sauro	0	7
Croce	Via Caravaggio	0	8
S. Biagio	Via Resistenza (c/o orti)	0	0
Calzavecchio	Via Salgari	6	5
Calzavecchio	Rotonda Biagi (c/o orti)	9	13
Calzavecchio	Via Puccini	0	2
Calzavecchio	Via Testoni	4	6
Calzavecchio	Via Ronzani (c/o SA.PA.BA)	0	2
Calzavecchio	Parco Villa Marullina	4	7
Calzavecchio	Via Toti	10	14
Ceretolo	Ceretolo (c/o orti)	2	5
Grado di infestazione MEDIA per l'intero territorio comunale		5	9

(*) Il grado di infestazione viene evidenziato con valori compresi tra "0" (assenza della zanzara) e "22" (massima infestazione).

Zanzara Tigre anno 2002

ordinanza-invito ai cittadini:

L'impegno minimo di ogni cittadino costituisce il primo passo per il raggiungimento del massimo risultato per la comunità

L'Amministrazione Comunale, proseguendo le attività di disinfestazione contro la zanzara tigre con la distribuzione gratuita ai residenti di prodotto biologico da usare in aree private e pubbliche e con interventi sui tombini presenti sul suolo pubblico, ha ritenuto per l'anno in corso di promuovere un coinvolgimento sempre più fortemente attivo dei cittadini.

Si possono riassumere in semplici operazioni preventive gli interventi che ogni cittadino in ambito privato e soprattutto presso orti e giardini situati anche su suolo pubblico, può operare per sentirsi protagonista attivo di questo percorso auto-educativo per combattere gli effetti determinati dall'infestazione della zanzara-tigre:

- svuotare completamente dopo ciascun utilizzo e mantenendolo capovolto, qualsiasi contenitore di uso comune quale: secchi, recipienti, bidoni, bacinelle, annaffiatori e similari;
 - eliminare o provvedere alla immediata fuoriuscita dell'acqua dai sottovasi delle piante,
 - segnalare al Servizio Sanità del Comune (tel. 051-593941) od al Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda Usl Bologna Sud (tel. 051-596976), qualsiasi tipo di raccolta di acqua diversa da quelle descritte;
 - evitare raccolte allo scoperto di oggetti di qualsiasi natura (in particolare copertoni di veicoli e ferrivecchi) ed abbandoni sul suolo pubblico e privato di contenitori ed oggetti di qualsiasi natura, potenziali contenitori di acqua piovana o di acquedotto dove le larve di zanzara troverebbero l'ambiente ideale al loro sviluppo, quali ad esempio: copertoni di veicoli stradali, carrozzerie, bottiglie, barattoli, scatole di metallo, lattine, bicchieri di vetro e di carta, bidoni, vasche, sacchetti o teli di plastica, ecc...
 - assicurare, in caso di accatastamento per assoluta necessità, la copertura dei materiali mediante tettoie stabili e mai con teloni posticci.
- Per informazioni riguardanti la distribuzione del prodotto biologico, le sedi e le giornate, si prega di rivolgersi al Servizio Sanità del Comune di Casalecchio di Reno al n. telefonico 051-593941.

Daniela De Bernardini

Responsabile del Servizio Sanità

Cosa fare per limitare la presenza della zanzara nelle nostre case

- non lasciare in cortili e giardini contenitori o oggetti ove possano raccogliersi acque piovane;
- non fare più uso dei sottovasi per le piante;
- eliminare tutti i contenitori d'acqua degli orti ed annaffiare esclusivamente con acqua dell'impianto idrico (ignorando la falsa credenza che l'acqua riscaldata al sole sia più gradita alle piante);
- disinfestare tutti i tombini delle proprietà private con il prodotto biologico che il Comune distribuirà gratuitamente nelle mattinate dalle ore 9:00 alle ore 12:00, dei giorni:

*** 13 Aprile presso i centri sociali di Croce, Ceretolo, S. Biagio;**

*** 20 Aprile nella Piazza del Mercato.**



**Le ultime notizie sulla tua città le trovi
il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici**

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Municipale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso ed informato.

**ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del News
sarà in edicola
Sabato 6 aprile 2002**



Firmate per la Tobin Tax

In questi giorni è possibile firmare a favore della Tobin Tax presso la sede comunale o nei diversi banchetti che troverete per la città.

L'intero gruppo DS in Consiglio Comunale ha deciso di appoggiare l'iniziativa proposta da Attac Italia di sostenere una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare a favore della Tobin Tax.

La Tobin Tax deve il suo a James Tobin, economista anglosassone, Nobel per l'economia.

Nel lontano 1972 egli propose per la prima volta la sua tassa sulle transazioni finanziarie, con l'intento di perseguire tre risultati:

- 1) disincentivare le operazioni speculative sulle valute, riducendo così l'instabilità dei mercati dei cambi;
- 2) accrescere il grado di autonomia delle autorità monetarie nazionali nella determinazione dei tassi d'interesse;
- 3) prelevare fondi da destinare alla cooperazione allo sviluppo.

Questi obiettivi sono rimasti e forse resi più urgenti ora, in piena globalizzazione, mentre si discute di lavorare per "un mondo diverso".

Attac ha deciso di avviare una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare a favore della Tobin Tax, sicura negli obiettivi prima descritti e intenta a lavorare dal basso (partendo quindi dalle firme).

In concreto la proposta prevede una aliquota dello 0,2% sulle transazioni finanziarie per una legge europea, oppure lo 0,1% se rimanesse una proposta che interesserebbe il solo livello nazionale.

Le critiche a favore e contro la Tobin sono diverse. Per ragioni di spazio è impossibile riprenderle tutte. Mi preme soffermarmi sulle motivazioni che hanno spinto il gruppo DS a Casalecchio ad aderire alla campagna.

In primo luogo perché condividiamo con Attac l'idea di riequilibrare una relazione tra cittadinanza ed economia.

Inoltre perché aderire a questa proposta dà un segnale di cambiamento soprattutto per quanto riguarda la liberazione di risorse importanti per combattere carestie, fame nel mondo, miseria, malattie e sottosviluppo economico. I contenuti sociali appaiono in tutta la loro evidenza mentre il peso sull'economia reale sarebbe nei fatti irrilevante.

Infine pensiamo che sia nostro dovere lavorare col movimento a cominciare dai contenuti, dalle proposte avanzate, con-



vinti che è solo a partire da quelle che si possa concretamente lavorare per costruire un mondo diverso.

Simona Lembi
Capo Gruppo Consiliare DS

Non vogliamo più essere una colonia

Quanto sta succedendo in questi giorni attorno alla vecchia stazione è paradossale.

Alcuni personaggi con incarichi regionali si sono permessi di mettere sotto accusa il comportamento del nostro Sindaco, perché ritengono d'avere qualche potere sulle decisioni di Casalecchio.

Vorrei chiarire che chi si comporta in questo modo non rispetta certo il parere dei cittadini di Casalecchio, che votarono il Sindaco con una percentuale elevata.

È noto che ogni Comune ha il suo piano regolatore, che implica un certo tipo di traffico, di percorsi, di logica urbanistica. Ed in una città moderna questi criteri possono cambiare solo se lo decidono i cittadini.

Ad esempio l'urbanizzazione eccessivamente intensiva così dannosa alla nostra vivibilità è stata decisa dalla maggioranza di noi tutti.

Solo chi è fermo su incrostazioni del passato mai cambierà nulla, ma è fuori dal mondo.

Cari amici che volete interferire sulle decisioni di Casalecchio lasciateci lavorare in pace.

Questa è pura interferenza sia politica sia amministrativa. Chi deve decidere sul futuro di Casalecchio?

Non certo chi non abita qui, che dimostra soltanto di voler fare una guerra politica personale.

Se qualcuno ha problemi da risolvere a livello politico cerchi gli argomenti giusti nei luoghi giusti e non attacchi pubblicamente chi rappresenta la città.

Non m'interessa chi ha ragione o torto, perché sarà il Consiglio comunale di Casalecchio a decidere, giacché tali lavori saranno effettuati nel territorio di Casalecchio.

Mi preme che nessuno si permetta di attaccare, dal punto di vista amministrativo, la figura del nostro Sindaco.

Solo chi lo ha eletto potrà dire qualcosa sul suo operato a livello amministrativo.

E no cari signori rappresentanti i partiti in regione, non siete i nostri padroni. Sia che siate iscritti a piccoli partiti che a grandi partiti.

Ecco perché chiedo che la smettiate di insinuarvi spudoratamente negli affari del nostro Comune.

Le elezioni sono ancora lontane. La campagna elettorale non è iniziata.

Il motivo della vecchia stazione sembra molto una scusante per attaccare qualcuno.

In primis, tutti i cittadini di Casalecchio non hanno bisogno di



certi difensori, anche quei pochi che la pensano come voi. Restate pur chiusi nei vostri palazzi di vetro. Se non capite cosa significhi offendere la dignità di una città. Ed il Sindaco, anche se lor signori non sono d'accordo, rappresenta tutti noi. E quindi con la prepotenza delle Vostre parole, ci avete offesi tutti. In questi giorni abbiamo ancor più capito chi difende la nostra città e chi la vuole usare come merce di scambio. È troppo evidente. Ma come ho già detto le elezioni sono troppo lontane, amici. E da una stazione passano solo lavoratori pendolari e non voti. Questi ultimi bisogna guadagnarseli con il rispetto dei cittadini e dei loro rappresentanti. Quello che non avete fatto voi.

Roberto Campagna

Capo Gruppo Consiliare Popolari e Democratici

Dalla Finanziaria più danni all'ambiente

La finanziaria predisposta da questo governo avrà senza dubbio dei risvolti negativi per gli Enti Locali. Stiamo già affrontando i primi problemi alla volta dell'approvazione del bilancio per il prossimo anno. Nella predisposizione del bilancio del 2002 qualcosa cambierà e non in meglio. Tagli alle spese se ne sono fatti molti, forse troppi e non solo al superfluo, nel quale Casalecchio non ha mai ecceduto. Con tutti gli sforzi che si possono mettere in campo per far quadrare i conti e non scivolare sul rosso sembra proprio che non riusciremo ad evitare ai cittadini qualche sacrificio.

Già da qualche anno per quanto riguarda i Comuni i cittadini si sono trasformati da utenti in contribuenti; con l'ICI si è introdotta una modifica sostanziale al prelievo tributario locale, oggi arricchitosi di addizionali Irpef a vario titolo applicate. Già in vigore da due anni era l'addizionale regionale e diversi comuni della provincia tra cui Bologna applicavano l'addizionale Irpef comunale introdotta necessariamente anche da noi per il prossimo anno. Inciderà in misura minima, ma sostanziale perché ci permetterà di non ricorrere a troppi tagli nei servizi erogati.

Ciò che preoccupa maggiormente è l'inversione di tendenza che avranno i Comuni che si sono sempre occupati della cura meticolosa della propria città, l'improvvisa carenza finanziaria può portare a fenomeni di trascuratezza che nel tempo si faranno palesi e che sarà poi difficile recuperare.

Della indisponibilità finanziaria, l'ambiente è il primo a farne le spese. Questo perché i servizi alla persona, i servizi scolastici, la cura delle persone anziane dovranno senza dubbio mantenere il proprio standard di qualità, che a Casalecchio è molto alto, così come le spese fisse, in quanto tali non modificabili. La preoccupazione maggiore è che si determini un impoverimento sul versante delle politiche di tutela dell'am-

biente che produca nel tempo danni irreversibili. La buona manutenzione del verde urbano, dei parchi dei giardini e delle alberature è una garanzia di qualità della vita da cui non si può prescindere: le risorse che vi saranno impiegate rappresentano un investimento per il futuro.

Marco Mascagni

Capogruppo Consiliare Verdi

Pensando al futuro siamo propositivi!

Durante le discussioni sul Bilancio 2002, peraltro ancora in corso, sono emerse alcune problematiche molto interessanti, specie per chi, in un futuro non troppo lontano, avrà da gestire la pubblica amministrazione di Casalecchio di Reno, vale a dire noi della Casa della Libertà!

Dato per certo che ogni tassa pagata localmente (ICI, Addizionale IRPEF, ecc. ecc.) dovrà divenire imposta sostitutiva di quelle, diciamo così, nazionali (IRPEF, IRPEG, ecc., ecc.), è altrettanto vero che così come sono costruite, così come la filosofia da cui nascono: poco sociale ma troppo socialista, le rende errate se non inique e, purtroppo, sempre più non sufficienti a coprire le spese che ogni pubblica amministrazione si trova a dover affrontare in forma sempre crescente.

Ed è proprio su questo punto che ci permettiamo d'essere propositivi!

Nel quadro generale volto alla ridiscussione del federalismo, quello delle imposte (o entrate), è il vero punto di partenza d'ogni legislazione futura perché "vero federalismo" è quello che permette di spendere sul territorio quanto, in percentuale, il territorio versa sotto forma d'imposta.

A questo punto sarà bene che ogni amministrazione Comunale si faccia portatrice di questa filosofia.

E qui ecco la nostra proposta: sostituire tutte le imposte locali con un'unica "tassa sui servizi".

Ovviamente dovrà essere un'imposta sostitutiva, cioè quanto sarà versato nelle casse comunali sarà defalcato dall'imposta nazionale (IRPEF)! Questo è un concetto che il sistema fiscale italiano non ha mai digerito, ma sarà bene che tutti s'incomincino a ritenere non più procrastinabile questa filosofia che dice: "Quel che pago qui non devo ripagarlo là!"

Ma c'è di più: questa nuova imposta sostitutiva d'ogni altra tassa locale, dovrà interessare anche le società che fiscalmente hanno sede in altri Comuni d'Italia, per esempio le varie catene di grandi magazzini che hanno la sede in Casalecchio di Reno, ma anche realtà industriali ed economiche che qui sono localizzate ma pagano tasse altrove.

Il motivo? Molto semplice: queste grandi realtà economiche rappresentano un costo non indifferente per l'amministrazione del nostro Comune, pensiamo al traffico veicolare che

(Continua a pagina 20)



provocano e a tutto ciò che concerne il trasporto privato (parcheggi, Polizia Municipale, quindi all'usura delle strade e, non ultimi, i danni da inquinamento) e poi i trasporti pubblici potenziati, l'assistenza alle persone e quant'altro si voglia aggiungere, tante sono le voci da contemplare in quest'elenco di costi che il Comune di Casalecchio di Reno, ed ogni Comune italiano deve sobbarcarsi a causa di queste presenze! Allora via ad un vero federalismo, ove i Comuni siano i primi beneficiari di questo decentramento che bene farà a essi stessi ma anche, e soprattutto, alla Nazione Italia!

Emilio Follo
Capo Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
efollo@ciaoweb.it

È tempo di Bilancio

Gran parte delle spese dello Stato derivano dai consistenti debiti consunti da una certa moltitudine di amministrazioni locali. In virtù di questo il Governo, attraverso la sua Legge Finanziaria ha deciso di porre un freno a questo "malcostume" imponendo un aumento al tetto di spesa non superiore al 6 % rispetto al Bilancio del 2000. Un'opera di sensibilizzazione e di morigerazione specie nei confronti di quelle amministrazioni che da troppo tempo, approfittando della copertura dello Stato, attuano uno sperpero sistematico del denaro pubblico. Il Comune di Casalecchio ed in particolare la sua Giunta, a causa di questa disposizione governativa, è stata quindi costretta a praticare dei tagli, rispetto alla spesa preventivata, per un ammontare di circa Lire 1.200.000.000.

L'effetto auspicato dal Governo Berlusconi, e cioè quello di indurre gli amministratori a fare una analisi responsabile delle loro spese, riducendo gli sprechi, non sembra aver trovato giusta accoglienza in quelle amministrazioni di sinistra, come quella di Casalecchio che non hanno perso l'occasione di strumentalizzare la manovra giustificando scelte politiche di bilancio inqualificabili addossandone la colpa al Governo Berlusconi. Da oggi in poi, in presenza di disservizi o di malfunzionamenti della macchina amministrativa, i cittadini di Casalecchio dovranno cominciare ad abituarsi a sentirsi scaricare ogni responsabilità al Governo Berlusconi. Noi riteniamo i cittadini di questa città certamente maturi da non cadere nella spirale di questo gioco scorretto, tra l'altro già ampiamente preannunciato dal Sindaco Castagna, in occasione di un Consiglio Comunale.

Anziché porre l'attenzione sugli sprechi che in una amministrazione pubblica inevitabilmente ed obiettivamente si producono, la Giunta ha preferito praticare i tagli di spesa su molti servizi, alcuni dei quali, come quelli relativi agli asili nido, noi giudichiamo di primaria importanza.

Respingheremo con forza questo Bilancio preventivo, cer-

cando di far comprendere i sani principi di una economia di gestione che non intacchi i servizi essenziali.

P.S. Se vi verrà riferito che l'aumento dell'ICI e l'addizionale IRPEF sono state applicate a causa della misura adottata dal Governo, non credeteci, in quanto questa ulteriore pressione tributaria è stata deliberata dalla Giunta ancor prima che si conoscesse il contenuto della Finanziaria.

Mario Pedica
Capogruppo Consiliare Forza Italia

È nato a Bologna il Movimento Giovani Padani



È da poco nato a Bologna il Movimento dei Giovani Padani, il gruppo giovanile della Lega Nord, sorto con lo scopo di portare avanti il programma e le idee del Movimento di Bossi in tutta la società ed in particolar modo tra i giovani. Compito arduo visto il sempre più totale disinteresse dei giovani verso la politica.

Punto cardine del Movimento è la lotta per la difesa della nostra storia, della nostra cultura e delle nostre tradizioni, tradizioni e culture che l'era moderna e la globalizzazione vorrebbero schiacciare e cancellare; altra battaglia fondamentale è quella contro l'immigrazione clandestina, che porta solo degrado e delinquenza. A tal proposito si precisi, visto che quotidianamente veniamo accusati di essere razzisti, intolleranti... e chi ne ha di più ne metta..., che il vero colpevole non è l'immigrato venuto a vivere qui (e spesso in che condizioni...) bensì la classe politica che ha permesso che ciò accadesse. Ma l'immigrazione non vuole dire solo degrado e delinquenza, bensì rappresenta un serio pericolo per chi, come noi, è attaccata alla propria cultura: per intenderci c'è il rischio concreto che tra pochi anni al posto delle Chiese ci troveremo delle Moschee...

Noi Giovani Padani abbiamo una concezione particolare di politica, riteniamo cioè che fare politica sia una sorta di azione di volontariato per il nostro popolo; ovvero con il nostro impegno e la nostra militanza lottiamo affinché quelli che saranno i nostri figli possano vivere in un mondo migliore.

Come si può capire siamo molto lontani dalla logica della politica degli affari sottobanco e degli inganni, dalla politica dei compromessi e delle poltrone. Ciò è quello che ci distingue e che ci distinguerà sempre da tutti gli altri partiti, il fatto di mantenere ancora una concezione ideale di politica.

Per quel che riguarda le scuole, proprio in questi giorni i Giovani Padani stanno distribuendo volantini ed attaccando manifesti nella maggior parte degli istituti superiori, per manifestare il loro dissenso riguardo al testo obbligatorio. Troviamo, infatti, scandaloso il fatto di dover pagare ogni anno cifre esorbitanti per acquistare le cosiddette nuove edizioni che ci vengono spacciate per indispensabili e più "accultura-

te", quando in realtà si differenziano da quelle dell'anno precedente soltanto per un'impaginazione diversa o qualche fotografia in più. Una vera truffa, dalla quale traggono guadagno (ovvero danaro) le case editrici, le cartolerie, le librerie e certi professori compiacenti! E noi? Noi paghiamo! Paghiamo per la nuova edizione dei Promessi Sposi e della Divina Commedia (quando non ci risulta che il Manzoni e l'Alighieri abbiano variato le loro opere...), per la nuova edizione del libro di matematica (che è sempre la stessa da anni e anni...), e paghiamo soprattutto per acquistare testi che sono perlopiù faziosi e parziali e finiscono per imporci una cultura di parte (indovinate quale...!)

Perciò se sei Giovane e se non riesci a restare ammutolito di fronte a tutti i torti e le ingiustizie che vedi o che senti quotidianamente, se non riesci a "startene fermo" nel vedere la tua Terra peggiorare così di giorno in giorno... diventa un Giovane Padano!

Movimento Giovani Padani, tutti i lunedì alle ore 18 in Via Cesarini 5/d, tel. 051/356604

Nicolò Franceschelli

Coordinatore Provinciale MGP

E-mail: mgpbo@yahoo.it

C'e' tanto da fare Se ne è accorto anche Moretti!

Scusate il riferimento a Nanni Moretti, molto poco locale, ma da quando accusò il PRC della sconfitta elettorale della Sinistra alle ultime politiche, non la ho mai mandata giù! Secondo lui Berlusconi non doveva ringraziare milioni e milioni di Italiani, ma solo ed esclusivamente Bertinotti, che grazie alla sua scelta politica aveva condannato l'Italia al "regno del Berlusca". **Grosso errore!** Però



se ne è accorto solo poche settimane fa quando, dal palco di una manifestazione dell'Ulivo, ha accusato i dirigenti della coalizione di Centro Sinistra di litigiosità e di responsabilità della deriva politica ulivista. Tuttavia ha peccato ancora di faziosità ammettendo che con Rifondazione era necessario parlare ma che lui non ce la faceva e delegava a farlo, in virtù di un mestiere che non è il suo, gli stessi accusati.

Ma io domando agli elettori dell'Ulivo, ai suoi militanti e, se mi leggesse, allo stesso Moretti: **per quale motivo Rifondazione dovrebbe parlare (chiaramente per allearsi) con il Centro Sinistra.**

Per battere Berlusconi? Bè certo, questo è molto importante, ma siete convinti che se il PRC si alleasse con l'Ulivo solo allo scopo di battere "il cavaliere" **gli elettori di Rifondazione darebbero il loro consenso?** Può bastare il solo scopo della battaglia al centro destra per far sì che PRC

e Ulivo trovino un'intesa? Se è solo questo lo scopo credo che questo sia un grosso errore di valutazione politica! Un errore che continua ad imperversare nei pensieri dei militanti Diessini e dell'Ulivo in genere.

Con Rifondazione, che non ha mai rifiutato di parlare, tanto che in alcune situazioni è anche al Governo di alcune giunte (vedi Regione e qualche Comune sparso nella Provincia), **non si può parlare solo in virtù di un antiberlusconismo comune.** La nostra esistenza c'è per un motivo ben preciso, essere portatori di idee nuove contro il "pensiero unico imperante" che è di Berlusconi ma che sembra ammaliare anche il Centro Sinistra!

Vogliamo parlare delle **privatizzazioni**? Il Centro sinistra che fa? A partire da Casalecchio (SEABO, AFM ed una miriade di servizi interni) passando per la Regione fino al nazionale, l'Ulivo appoggia tutte le vendite del pubblico! Questo non è molto Comunista. Vogliamo parlare delle **cementificazioni**? A partire da Casalecchio (guardate Meridiana e Zona B) arrivando al Parlamento c'è la gara a costruire sempre di più! Questo tipo di sviluppo non è tra le convinzioni di Rifondazione! Vogliamo parlare della **guerra**? Nonostante si lavori per la pace (anche qui si fa parecchio), l'Ulivo ha appoggiato la guerra in Afghanistan, non dice una parola contro il militarismo sfrenato degli USA, non condanna le parole di ipotetiche ulteriori guerre ad altre nazioni! Anche qui non c'è molto in comune con il PRC. Andiamo oltre; **il nostro passato** l'Antifascismo, la Resistenza, il passaggio dalla monarchia alla Repubblica. Anche a Casalecchio si dialoga e si fanno attività insieme (vedi il Sabato precedente al "Giorno della memoria" in cui si è provveduto alla cancellazione di alcune scritte naziste a Casalecchio), però l'Ulivo ha tra le sue fila persone che hanno detto che bisogna mettere i Repubblicani di Salò sullo stesso piano dei Partigiani, e si è apprestato a votare per il ritorno dei Savoia in Italia! Dialoghiamo pure... ma su cosa? **Sul mondo del lavoro?** Anche qui facciamo documenti ed iniziative in favore delle fabbriche in crisi (vedi Hatù e CasMatic), ma però non ci si attiva veramente per creare un fronte comune per combattere le multinazionali che svuotano il nostro paese di fabbriche ed impoveriscono i nostri cittadini in nome della globalizzazione che fa guadagnare molto a loro ma riduce alla fame noi. Chi era al Governo prima del "cavaliere"? L'Ulivo. E cosa è stato fatto in tal senso? Potrei continuare per molto ancora ma credo che sia sufficiente per dimostrare che il PRC, guarda sì all'Ulivo per arginare l'avanzamento prepotente delle destre, ma che viceversa l'Ulivo non fa nulla per far sì che il dialogo con Rifondazione sia proficuo per i lavoratori ed i cittadini di questo Paese, a partire da Casalecchio. Poi è chiaro che battaglie e convergenze sono possibili, e credo che il PRC a Casalecchio lo abbia dimostrato in più di una volta, ma parlare di alleanze strategiche... bè le strategie sono diverse. All'Ulivo basta governare l'esistente, al PRC interessa la costruzione di un mondo diverso. A partire da Casalecchio.

Odorici Marco

Capo Gruppo Consiliare PRC

E-mail: prc.casalecchio@libero.it

Contributi per gli affitti

È aperto il bando per la concessione nell'anno 2002

Si avvisano i cittadini interessati che è aperto il **Bando di concorso per la concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione per l'anno 2002**. La domanda e l'allegata dichiarazione sostitutiva ISEE deve essere compilata unicamente su **moduli predisposti** dal Comune di Casalecchio di Reno in distribuzione presso l'Ufficio Casa di Via Marconi 75 e presso l'**U.R.P.** di Via Porrettana, 266. Le **domande** e le allegate dichiarazioni sostitutive ISEE devono essere presentate dal **giorno 25 febbraio fino al 15 aprile 2002** all'Ufficio Protocollo presso il Municipio in Via Porrettana 266 o, in alternativa, possono essere inviate a mezzo raccomandata A/R, con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido, di colui che sottoscrive la dichiarazione sostitutiva allegata. I requisiti e le condizioni di partecipazione sono elencati nel bando di concorso in distribuzione presso l'Ufficio Casa di Via Marconi 75 e presso l'U.R.P. di Via Porrettana 266, numero verde 800-011837. È possibile inoltre scaricare il bando dal sito internet del Comune: www.comune.casalecchio.bo.it. L'Ufficio Casa di Via Marconi 75, tel. 051-598274/051-598275 è disponibile su appuntamento a fornire le necessarie informazioni per la corretta compilazione della domanda e dell'allegata dichiarazione ISEE.

Chiusura al sabato dei servizi demografici

Gli uffici di anagrafe, stato civile ed elettorale sono chiusi nelle giornate del sabato.

L'ufficio dello Stato Civile è comunque a disposizione, nelle giornate di sabato, delle agenzie di pompe funebri dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per il ricevimento delle denunce di morte.

Coloro però che hanno urgenza o che non possono recarsi agli sportelli anagrafici negli orari di apertura possono, prenotandoli telefonicamente, ottenere i servizi (rilascio certificati, carte d'identità, ecc...) dell'Ufficio Anagrafe anche al di fuori del normale orario di apertura, compreso il Sabato.

Gli orari di apertura al pubblico dei Servizi Demografici sono:

- dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30;
- il Martedì ed il Giovedì anche il pomeriggio dalle 16.00 alle 18.15.

I numeri telefonici a disposizione del servizio sono:

051- 598150 / 051-574397 / 051-598164.

Nuovo Servizio di Podologia per anziani a San Biagio

Dal 26 febbraio 2002 sarà disponibile l'**Ambulatorio di Podologia**, situato a San Biagio di Casalecchio di Reno, in Via della Resistenza n. 38, presso la nuova Casa Protetta dell'Azienda Usl Bologna Sud, con ricevimento – previo appuntamento – al martedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

L'ambulatorio di Podologia è raggiungibile con l'**autobus n. 89** – direzione San Biagio – fermata "Centro Commerciale" di San Biagio.

Per prendere gli appuntamenti, si prega di contattare direttamente:

Podologa, Signora Anna Lazzari, telefono n. 338-6485745.



www.comune.casalecchio.bo.it
... e il tuo comune è on line con te!

L'Euro tra noi

Gentile Signor Berlusconi,

la ringrazio molto della bella lettera a tutti noi inviata con l'omaggio della macchinetta dell'euro, ma mi consenta due precisazioni.

Intanto grazie per avermi chiamato "cara amica", dal momento che lei ed io non abbiamo mai mangiato nello stesso piatto, penso che anche ciò ormai possa accadere e naturalmente può sempre invitarmi ad Arcore per rinnovarmi quell'amicizia di cui, così liberalmente mi fa dono.

Inoltre mi consenta di esprimerle la mia solidarietà: credo di ben sapere quanta amarezza abbia provocato in lei l'accorgersi che le macchinette ci sono arrivate all'incirca in questo periodo (10 febbraio o giù di lì), quando ormai le pubblicità del suo esecutivo sull'argomento comandano espressamente: "Pensa in Euro!"

E infatti è quello che stiamo facendo, ragion per cui io spero che lei riesca a liberarsi il più facilmente possibile di quegli incompetenti che hanno reso inefficace un'azione del governo (io credo che possano esserci dei comunisti, lì dentro).

Ma ciò che mi preme farle invece sapere è quanto io abbia apprezzato il suo gesto (e non c'è ironia, mi creda).

Non so quanto tutte queste macchinette (e arrivate anche ormai tardi per di più) ci siano costate e neanche mi interessa: so delle polemiche che qualche sfaccendato giornalista ha imbastito sulla vicenda.

Sì, è vero, quei soldi avrebbero potuto essere spesi in modo più utile, che so, affitti calmierati, interventi sulla popolazione anziana, su quella indigente, sulle fasce deboli, sugli sfrattati, sui disoccupati e chi più ne ha più ne metta... e invece lei che fa? Manda una macchinetta a me, una all'avvocato, al notaio, all'operaio, all'imprenditore, alla casalinga, all'extracomunitario (purché risultante da qualche elenco), insomma a tutti senza distinzione di censo o di tasca... **una macchinetta!**



Lei non può saperlo, perché noi siamo infinitamente più piccoli, ma è la stessa cosa di cui mi si accusa di aver fatto con il bilancio comunale (non tutto, eh!, solo un pezzettino!):

abbiamo questo progetto DIRe (Democrazia In Rete) che insegna ai ragazzi delle terze medie come si usano le nuove tecnologie e anzi nel progetto era anche contenuto un bonus alle famiglie, che stiamo pagando in questo periodo, per aiutarle a comprare un computer.



Insomma le nostre macchinette!, ma ci pensa?!

Ora spero che lei possa scrivere una lettera a questi suoi amici della Casa delle Libertà di Casalecchio di Alleanza Nazionale, perché secondo me, non hanno capito niente del suo modo di fare politica, in cui chiarisce perché si possono, anzi si devono spendere soldi in modi diversi e con differenti risultati, quando si governa.

Quando io penso a DIRe, ho sempre in mente le sue tre "I" dei cartelloni e questo mi rasserenava perché so che lei è con me.

Se lei mi consente però, la prossima volta, su di me fanno un maggiore effetto le perline di vetro colorate e gli specchietti (ho sempre visto troppi film).

Per ora la saluto e ringrazio di cuore.

La sua Cara Amica
Donatella Pappalardo

Bagatin Elettrauto

Bagatin Cav. Carlo ha aperto la sua officina di elettrauto il 15 gennaio 1972, ha quindi appena festeggiato i trent'anni di attività della sua ditta individuale, che gestisce insieme ad un dipendente.



Parliamo con Carlo Bagatin.

Che attività svolgete e che tipo di utenza avete?

La mia officina di elettrauto si occupa della riparazione dell'apparato elettrico ed elettronico delle autovetture. Per ciò che riguarda l'utenza si può dire che una buona fetta della piazza di Casalecchio si rivolge a me, conoscendomi oramai da tanti anni. Ci sono inoltre alcune grandi aziende di questa zona che si servono da tempo presso la mia officina.

Dove vi rifornite dei materiali?

Ci rivolgiamo ai due grandi magazzini di materiale elettrico ed elettronico che si trovano a Bologna. Inoltre, quando è necessario, richiediamo i pezzi alle case produttrici.

Come è nata e si è evoluta la sua professionalità?

Terminate le scuole medie superiori, nel 1963, ho intrapreso l'apprendistato di cinque anni come elettrauto presso un artigiano. Finito l'apprendistato ho lavorato come operaio da vari elettrauto fino al 1972, quando ho aperto l'officina qui a Casalecchio in quella che è ancora la sede della mia attività. È quindi una professionalità che nasce dall'esperienza di tanti anni, che però ho arricchito con continui corsi di aggiornamento, impegnandomi per mantenermi in pari con l'evoluzione del lavoro e della tecnica.

Quali sono gli aspetti di eccellenza della sua attività?

Gli aspetti che ritengo più importanti in qualsiasi professione sono l'onestà e la serietà, e sono questi gli aspetti che ho sempre curato di mantenere nel mio lavoro. È molto importante inoltre la qualità del rapporto con il cliente: da questo punto di vista sono molto soddisfatto perché buona parte dei miei clienti si servono da me da quando ho aperto l'officina.

Quali sono invece gli aspetti problematici?

L'esigenza di un livello culturale più elevato, con studi sempre più prolungati è oramai, secondo me una richiesta del mercato del lavoro, e in questo i giovani, come il mio collaboratore, sono avvantaggiati rispetto a noi della "vecchia guardia". Si sconta inoltre, nel rapporto con la clientela, una sempre maggiore richiesta di velocità nel lavoro, con tempi sempre più ristretti.

Avete delle aspettative nei confronti della Pubblica

Amministrazione e del Comune in particolare?

È un rapporto molto tranquillo vista la possibilità che ho sempre avuto da fare il mio lavoro serenamente. Debbo inoltre dire che anche con la Polizia non ho mai avuto problemi o fastidi.

M. 24 abbigliamento di Lorenzo Maccaferri

M. 24 è un negozio di abbigliamento che ha la sede in Via Garibaldi 24. È stato fondato nel 1956 dal sig. Maccaferri Lorenzo insieme alla moglie Luisa. Negli anni '80 sono subentrate, appena terminati gli studi, le figlie Alessandra e Simona. Il sig. Lorenzo effettua anche lavori di sartoria.

Parliamo con il sig. Lorenzo Maccaferri e con le due figlie.

Qual è la tipologia dei clienti e quale è l'area commerciale di vendita?

Abbiamo clienti di tutte le tipologie. Dobbiamo premettere che è comunque una clientela affezionata, con la quale c'è un bel dialogo. I nostri clienti sono di tutte le fasce di età e provengono la maggior parte da Casalecchio, ma anche da Zola Predosa, Sasso Marconi, Bologna e alcuni anche da Modena e Reggio Emilia.

Dove vi rifornite dei vestiti che vendete?

Cerchiamo di tenere solo marche qualificate, con una ottima qualità nei tessuti e nel taglio. Nel nostro negozio si possono trovare alcune delle migliori aziende di abbigliamento.

Come è nata e si è evoluta la vostra professionalità e qual è il vostro punto di eccellenza?

(Parla il sig. Lorenzo) Dal 1948 al 1956 ho lavorato nelle migliori sartorie di Bologna. Poi nel 1956 ho trovato questo negozio libero, qui a Casalecchio, e ho deciso così di aprire la mia attività. Ho iniziato solo come sartoria, confezionando, assieme a mia moglie, abiti su misura. Nel 1973 l'azienda si è ampliata diventando anche negozio di abbigliamento, mantenendo però l'attività di sarto; in questa

maniera posso offrire ai miei clienti un servizio maggiormente qualificato, un lavoro a 360° - uno compra un capo d'abbigliamento e poi lo può adattare alle sue esigenze, a sua misura. Anche la gentilezza e l'affabilità fanno parte del nostro rapporto con il cliente.

Quali sono invece gli aspetti problematici?

Tutti i lavori hanno i loro piccoli e grandi problemi.

Avete delle aspettative nei confronti della Pubblica Amministrazione ed in particolare del Comune?

Non abbiamo avuto nessun problema in particolare.

m. u.



Mediazione Sociale... il modo migliore per essere vicini



Occupano sempre il tuo posto macchina in cortile?

Il cane del vicino abbaia nelle ore più strane?

Gli studenti dell'appartamento accanto tengono la musica a tutto volume?

Per questi conflitti o per ogni problema fra privati che ti sembra difficilmente risolvibile da oggi si può fare qualcosa. Non impiegare energie a litigare: chiedi un appuntamento agli esperti del **Centro di Mediazione Sociale, in Municipio, via Porrettana 266, telefono 800 - 011837.**

Con professionalità, riservatezza, imparzialità e rapidità cercheremo di aiutarti a risolvere i tuoi problemi. Il servizio è gratuito.

Il C.I.O.P. orienta nelle scelte scolastiche e di lavoro

Presso il servizio C.I.O.P. del Comune di Casalecchio di Reno è possibile, attraverso colloqui individuali condotti da un operatore con specifica formazione, ricevere consulenza orientativa sui seguenti argomenti:



Le scelte dopo la terza media

È questa la prima scelta importante che i ragazzi devono compiere nel loro percorso formativo, rispetto alle varie possibilità nella scuola media superiore, in seguito alle nuove disposizioni di legge che prevedono l'innalzamento dell'obbligo scolastico.

È possibile inoltre ricevere informazioni sui percorsi di formazione professionale post-obbligo, alla luce della necessità, in base alla nuova normativa, di assolvimento dell'obbligo formativo fino ai 18 anni.

Disagio scolastico

L'operatore è disponibile per colloqui di orientamento rivolti a ragazzi in particolari situazioni contingenti di crisi rispetto al proprio percorso formativo, con rischio di abbandono scolastico, ecc.

Le scelte di formazione superiore al lavoro

Si tratta di corsi indirizzati a chi intende continuare la propria formazione o con percorsi medio-lunghi quali quelli universi-

tari, o con percorsi più brevi, quali ad esempio i corsi post-diploma.

La formazione al lavoro si articola in:

- * Corsi di formazione post-diploma e post-laurea anche con il contributo del Fondo Sociale Europeo
- * Università
- * Corsi di specializzazione post/laurea - Master
- * Corsi parauniversitari

Strategie per la ricerca del lavoro

Attraverso un colloquio individuale con l'operatore e l'aiuto di materiali cartacei e informatici, si possono avere informazioni e suggerimenti su come compilare un curriculum vitae, rispondere ad un'inserzione, sostenere un colloquio di assunzione...e comunque un aiuto nella definizione di un proprio progetto orientativo nei momenti critici di transizione dalla scuola al lavoro o da una realtà lavorativa ad un'altra. È inoltre possibile accedere a informazioni sui

corsi di aggiornamento e qualificazione sul lavoro, e sulle figure professionali man mano richieste da alcune agenzie di lavoro temporaneo del territorio e limitrofi.

C.I.O.P. (Centro di Informazione e Orientamento Professionale)

Via Guinizelli, n. 5 - Tel. 051-598227 / 051-598111
Fax 051-598282 / 051-592671

Apertura al pubblico:

martedì ore 09,00/13,00

giovedì ore 16,00/18,00

**su appuntamento nelle altre giornate
sabato chiuso**

Per informazioni o fissare appuntamenti, telefonare chiedendo della Dr.ssa Valeria Tomesani, o comunque lasciare un messaggio in segreteria telefonica, con il proprio nome, numero di telefono e motivo della richiesta.

Casalecchio: storia di un paese senza storia (28)

Gli ultimi Priori Renani residenti a Casalecchio

Giovani di Ubertino, VIII Priore di S. Maria del Reno, morì l'8 dicembre 1300 e gli successe, come IX di questa già lunga serie, Graziolo, del quale non si conosce il casato (forse fu della famiglia Triachi, o Segni, o Franchi). Egli cercò di risistemare le cose temporali della Canonica, redigendo nuovi inventari e regolarizzando la vita canonica, che risentiva ancora i contraccolpi dello scisma. Inoltre acquisì dalla famiglia Ghisilieri il giuspatronato sulla Chiesa di Giovanni Battista di Olmetola (o Cedola, come dialetticamente si dice). Il suo priorato fu lungo, in quanto morì il 20 ottobre di un anno imprecisato (1329 o 1332).

Venne allora eletto, X Priore, Uberto, al secolo Alberto dottore, che apparteneva alla famiglia Noti, era stato professore di Diritto Canonico (Lector Decretalium), pievano di S. Vito sotto il Patriarcato di Aquileia e Cappellano della Sede Apostolica. Evidentemente doveva trattarsi di sacerdote di grandi qualità intellettuali, tanto è vero che, dopo tre anni, venne nominato Vescovo di Concordia e dovette lasciare il priorato.

Alla uscita di scena di Alberto, segue un periodo di interregno, perché il Sommo Pontefice, che si era avvocato il diritto di nominare personalmente le maggiori cariche ecclesiastiche (come quella del Priore Renano) diede tale titolo al Card. Giovanni Colonna, il quale neppure si presentò ma mandò, in sua vece, un esattore delle rendite, certo Stefano di Raniero fiorentino. La rapacità di quest'uomo fu tale che i Canonici furono costretti a vendere anche i paramenti ed i libri della biblioteca per accontentare l'amministratore del Cardinale. In cambio ricevettero lo stretto minimo necessario per sopravvivere e mantenere aperte le chiese! Il Cardinal Colonna morì il 25 ottobre 1348. Francesco Petrarca ne aveva lodato la prudenza e le altre virtù, ma i nostri Renani tirarono un sospiro di sollievo ed immediatamente si convocarono ed elessero loro Superiore Raniero Ghisillieri, Canonico di grande rettitudine e esperienza, e fecero supplica al Papa (Clemente VI) perché lo confermasse. Il Papa acconsentì con Bolla 26 marzo 1349. Ghisilieri fu un Priore saggio, accorto e prudente. Univa alla dottrina la cristiana virtù e fece tutto ciò che poteva per riportare la Canonica al suo antico prestigio, senza lasciarsi intimorire da interessi estranei. Seppe scegliere fra i renani i collaboratori migliori. Morì il 19 marzo 1374, lasciando un grande rimpianto. Il Capitolo dei

renani, forte della precedente esperienza, nominò come suo superiore un altro Ghisilieri: Francesco di Antonio e chiese la convalida al Papa. La Curia romana, però cercò di portare un suo candidato: Michele Sarlando, che era Canonico di Nîmes, in Provenza, e si trova a Bologna per motivi spirituali. Questa interferenza dei Francesi si spiega in quanto, dal 1309, col Papa Clemente V (il guascone Bertrand de Got) la Santa Sede si era trasferita ad Avignone, sotto la protezione del Re di Francia, e vi rimase per circa 70 anni (cosiddetta "Servitù Avignonese"). In quel periodo i Re di Francia riuscirono a far eleggere Papi francesi e devoti alla loro Corona. Sulle rive del nostro Reno questo intervento esterno non piacque, perciò i Canonici fecero ricorso al Papa perché provvedesse di persona. La causa si trascinò a lungo ma, alla fine, avemmo, come XIV, ancora un Priore bolognese, per giunta un altro Ghisilieri, Francesco. Sotto la sua guida, i Canonici di Santa Maria di Reno si unirono con i Canonici Ambrosiani di Milano e ciò portò nuovo impulso al movimento canonico e ne estese l'area di influenza a tutto il nord Italia. Intanto nella città di Costanza, sull'omonimo lago, al confine fra la Svizzera e la Germania, si era tenuto un Concilio Ecumenico che doveva portare pace ed ordine nella Chiesa (erano anni molto travagliati). Da questo Concilio venne fuori la raccomandazione che i Priori degli enti religiosi non fossero più nominati a vita. I Renani colsero al balzo l'occasione e, alla morte di Francesco Ghisilieri, decisero che la carica di Priore durasse solo un anno, regola che venne portata a tre anni. Il primo Priore annuale fu il bolognese Martino della Seta.

Ma ora lasciamo la storia dei Renani perché i Canonici abbandonano Casalecchio e vi ritorneranno solo nel 1570. Leggiamo nella "Historia di Bologna" di Cherubino Ghirardacci (1657): "... (il 7 settembre 1359) il Marchese Francesco da Este, Andrea figliolo di Giovanni Peppoli, e l'esercito passarono alla Torre della Samoggia, a Unzola (Anzola) et a Casalecchio di Reno, dove per sicurezza loro fabbricarono una Bastia presso la Calonica (Canonica) e fortificata e munita che l'ebbero cominciarono a scorrere infino su le porte di Bologna e saccheggiarono il piano e la montagna. Levarono l'acqua dal Canale che fa passaggio per mezzo della città per macinare il grano. Per li danni de la montagna, li abitatori di quel paese, abbandonando le case proprie, si fuggirono e fra gli altri li Canonici, vedendo la loro Chiesa malamente condotta, chiamata Santa Maria di Reno, vennero ad abitare a San Salvatore, dentro la città, dove fanno religiosa et onorata residenza fino a questi tempi..."

Ormai Santa Maria di Reno era un luogo troppo esposto. I tentativi di ripristinare la storica Casa madre risultarono eccessivamente onerosi prima, poi furono bloccati dal Comune di Bologna, che decise, a sua volta, di fortificare la zona. Infine va considerato che, alla fine del XIV secolo, gli interessi dei Renani sono ormai tutti in città, nella Chiesa di San Salvatore, dove si viene costituendo una imponente

(Continua a pagina 28)

Informazioni, chiarimenti, notizie....

basta una semplice telefonata gratuita
al numero verde dell'URP
lun.-merc.-ven. ore 8,30-13,30
martedì e giovedì ore 8,30-18,30
Sabato ore 8,30-12,30



Canonica, centro culturale e di altri studi teologici e giuridici collegato all'Università. Basta dare una occhiata, anche oggi, al complesso di San Salvatore, in gran parte occupato dal Demanio (vi sono degli uffici militari ed i laboratori della Polizia). L'intero isolato è compreso (oltre alla chiesa) fra le vie Cesare Battisti, Santa Margherita, Volto Santo e 4 Novembre!

La sede di Casalecchio verrà ricostruita, fra il 1570 ed il 1580 dall'architetto Pietro Fiorini, ma non sarà più la Casa Madre, sede del Priore, bensì una semplice badia. In pratica verrà utilizzata come posto di riposo, di ritiro e di villeggiatura. Questo spiega perché quel terreno, fra il Canale ed il Reno, viene ancor oggi indicato, indifferentemente, con i nomi di Canonica, Bastia o Badia.

Pier Luigi Chierici

(28 – continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie, dal 1994 ad oggi)

Dal 6 ottobre 2001 al 13 gennaio 2002, a Bologna, nell'oratorio dei Filippini, sede della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, sono stati esposti gli Ex Voto conservati al Santuario della Beata Vergine di S. Luca. Si tratta di 102 tavolette, quanto è rimasto di un patrimonio che doveva essere assai più consistente ma che è andato in gran parte perduto o disperso.

Diversi degli avvenimenti miracolosi, per i quali i committenti hanno reso grazie, si sono svolti a Casalecchio e di alcuni si ha anche notizia attraverso altre fonti.

In questa tavoletta (cm. 35 x 28) datata 1842 è ben riconoscibile la Villa Ghillini, col suo cancello d'ingresso e, a destra, l'Osteria del Sole (ricostruita nelle forme attuali solo all'inizio del secolo scorso). La grazia della Beata Vergine fu ottenuta il 5 ottobre 1842 dal marchese Pietro Bovio Silvestri che, in compagnia di un amico, Antonio Ramaccini, celebre mimo, era partito dalla sua Villa del Toiano per recarsi a Bologna al Palio di S. Petronio. Lo stesso marchese guidava una carrozzella. Giunti davanti all'Osteria del Sole, il marchese e l'amico incontrarono un carro di fieno che veniva loro incontro, perciò spostarono la loro carrozzella sulla destra. Vicino alla siepe, però pascolava una mandria di porci che si spaventarono per l'arrivo della carrozzella e schizzarono via grufolando. Il cavallo del marchese Bovio si impennò ed il nobiluomo fu sbalzato a terra, rischiando di essere arrotato dal suo stesso veicolo. Antonio Ramaccini però fu pronto ad afferrare le redini ed a bloccare il calessino, per cui Bovio Silvestri non si fece nulla.

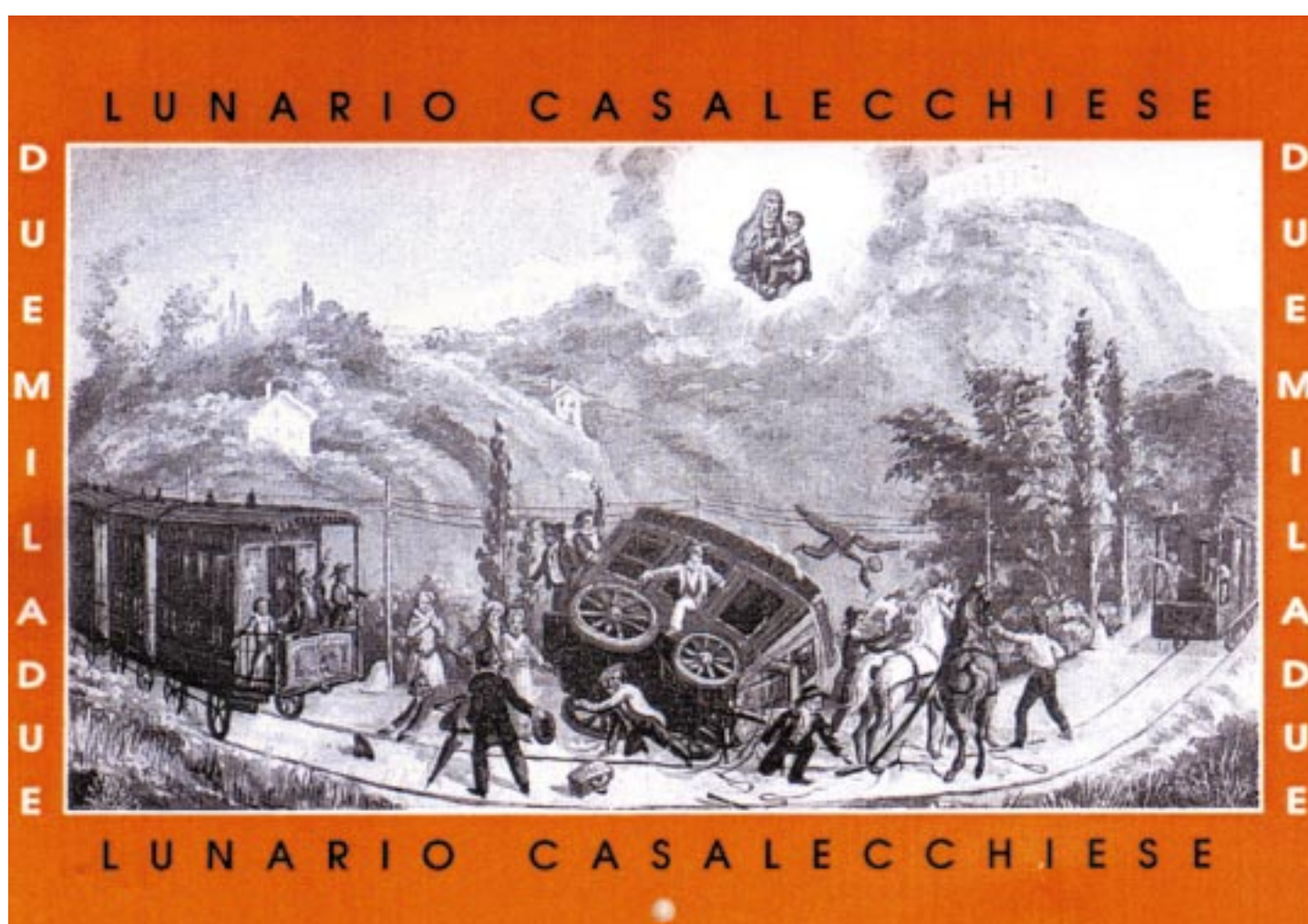
Ritenendo che solo l'intervento di S. Antonio e della Beata Vergine lo avessero salvato Pietro Bovio Silvestri fece dipingere questa tavoletta da un pittore di buona mano e la donò al Santuario.



Lunario Casalecchiese

Anche quest'anno il Lunario Casalecchiese è tornato, fedele all'appuntamento con i suoi affezionati lettori, cultori di storia e curiosità locali. La serie di immagini si apre col terrificante scontro avvenuto nel maggio 1886 fra il "vaporino" per Vignola e la "giardiniera" per Vado. Non vi furono feriti e di ciò fu fatto merito al miracoloso intervento della Beata Vergine di S. Luca. Poi c'è la Foresteria di Villa Gregoriani, l'Osteria della Canonica, il Monumento Croce, il Tempio Romano del Parco Sampieri, la Casa dell'Orso, un gruppo di vecchi casalecchiesi nel 1920, i "cinni" dell'Ara, il Monumento del Ponte, l'Argenteria Clementi, la Fabbrica di Profumi Bourjois, i Fortuzzi mentre costruiscono delle botti, la casa del Castellano. In otto anni di pubblicazioni, il Lunario ha già presentato 103 immagini inedite o rare della Casalecchio fra Otto e Novecento.

Pier Luigi Chierici



Difensore Civico Comunale

Si ricorda che per accedere al servizio del Difensore Civico è necessario prendere l'appuntamento telefonando al numero verde 800 - 011837, presso l'URP del Comune di Casalecchio di Reno.

I giorni di ricevimento del Difensore Civico, presso la sede del Municipio, sono il primo lunedì del mese, dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e il terzo lunedì del mese, dalle ore 9,00 alle ore 13,00

Una nuova ambulanza per Casalecchio

La Pubblica Assistenza di Casalecchio, da sabato 16 febbraio, ha una nuova Ambulanza a disposizione.

È grazie alla generosità della Signora Edmea Deoriti, la quale ha donato il necessario per l'acquisto, per una cifra di 50.000 Euro, che i cittadini di Casalecchio potranno usufruire di nuovi servizi grazie a questa vettura attrezzata che si aggiunge all'ambulanza già in funzione presso la Pubblica Assistenza.

“La nuova ambulanza opererà tutti i giorni nella nostra città” ci dice il Presidente della Pubblica Assistenza Claudio Bianchini, “e potremo andare a prendere e portare le persone agli ospedali. Stiamo studiando, inoltre, una convenzione con le Case di Cura del territorio per trasportare i loro degenti agli ospedali, ove ve ne sia bisogno. Operiamo in accordo con le Società Sportive essendo presenti a tutte le manifestazioni per garantire la sicurezza degli atleti.

Inoltre con questa ambulanza faremo tre notti la settimana di turno presso l'ospedale di Bazzano, coprendo l'area fra la via Emilia e tutta la zona collinare. Per gli utenti di Casalecchio i costi dei servizi sono molto contenuti (circa un terzo di quelli normalmente praticati).”

Nella foto potete vedere questa nuova, bellissima, ambulanza nella sede che è in Via del Fanciullo, presso la Casa della Solidarietà.



“A cuore aperto...”

Incontro con Edmea Deoriti

“A cuore aperto, ho voluto donare quello che potevo in riconoscenza di ciò che ho ricevuto nel corso della mia vita. E questa donazione, che è servita per acquistare una nuova ambulanza per Casalecchio, l'ho fatta in memoria dei Marchesi Violante e Francesco Beccadelli, presso i quali ho lavorato per sessant'anni e che mi hanno ripagato lasciandomi i loro averi quando sono morti.”

La Signora Edmea Deoriti mi riceve circondata dai suoi animali, i cani, i gatti, le colombe e le galline: lei nata in campagna a Castello di Serravalle, non potrebbe vivere senza la compagnia dei suoi animali. Piano piano comincia il racconto della sua vita... A Castello di Serravalle la mamma di Edmea faceva la tela ed i Marchesi andavano là ad acquistare la tela per i loro vestiti. Il padre del Marchese era medico ed amico del padre di Edmea e così la prima volta che Edmea si avventura a Bologna a quindici anni la ospitano a casa loro e lì la mettono a fare la sfoglia. Da lì si cementa l'amicizia.

Edmea attraversa un periodo terribile con la morte del suo bambino e poi con quella improvvisa del marito; vedova va a servire in casa di una famiglia, ma la famiglia Beccadelli la “chiede in prestito” per otto giorni, e da quel giorno non abbandonerà più la casa dei Marchesi.

Con la guerra i Marchesi perdono buona parte dei loro possedimenti e sono innumerevoli le situazioni in cui Edmea riesce ad aiutare la famiglia Beccadelli.

Dopo la guerra i Beccadelli si trasferiscono nella villa di Via Calzavecchio dove ancora adesso abita Edmea.

“Ho un carattere spontaneo, sincero, quando mi facevano delle osservazioni non sempre stavo zitta, a volte incassavo io, a volte loro. Con la sincerità ci si chiarisce meglio.”

È semplice e diretta Edmea e il sorriso buono fa comprendere l'affetto che i Beccadelli avevano per lei e che li ha portati a lasciarle tutto ciò che avevano.

“Il Marchese desiderava che la casa rimanesse aperta finché l'Edmea era viva.”

Questa storia ha molto da insegnare, è una storia contro l'egoismo: l'appoggio che la famiglia Beccadelli ha dato ad Edmea è stato grande, ma proprio per questo, per riconoscenza, Edmea ha voluto che tutti potessero usufruire di un beneficio, e con la donazione ha dato un grande contributo, una nuova ambulanza a disposizione di tutti i cittadini.

C. Z.

Edmea Deoriti



Ausilio a Casalecchio

Dal primo marzo si inaugura il servizio **Ausilio** presso il supermercato COOP di Casalecchio.

Gestito dai soci-volontari di COOP e di Auser, che vi dedicano il proprio tempo libero, Ausilio è il servizio di consegna gratuita a domicilio della spesa ad anziani non autosufficienti e a disabili; è un ascolto attento ai loro problemi, che non si ferma alla lista della spesa o al contatto telefonico.

Ausilio è il progetto grazie al quale **COOP Adriatica** ha interpretato in forme innovative la tradizione solidaristica della cooperazione. Negli statuti di tutte le cooperative è presente un chiaro riferimento alla finalità delle stesse: impiegare gli utili per creare condizioni di vita più eque per i propri soci e per il territorio sul quale si opera. Questo significa impegnarsi anche in quelle attività non commerciali che però sono fondamentali per lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei valori.

Il volontariato è quindi sempre di più una integrazione agli indispensabili servizi forniti dallo Stato in materia di assistenza e salute. Settimanalmente viene consegnata la spesa agli "amici/utenti" ultrasettantacinquenni o a persone segnalate dai servizi sociali dei Comuni e dei Quartieri o famiglie con portatori di handicap e/o disabilità temporanee.

Il servizio svolto è **completamente gratuito** e gli utenti, al ricevimento della spesa, pagano solo l'esatto importo dello scontrino.

Avere informazioni o accedere al servizio **Ausilio** è facile: basta telefonare al numero verde di COOP Adriatica 800-857084, oppure al numero di Ausilio Casalecchio 051-592825, dotato di segreteria telefonica e lasciare il proprio nome, cognome e numero telefonico. Un volontario vi contatterà al più presto.

Nadia Ponti

Direzione Politiche Sociali - COOP Adriatica

tandone uno a distanza, semplicemente versando un piccolo contributo di lire 30.000 (€ 15,49).

La scelta del nuovo amico potrà essere fatta recandosi direttamente al canile oppure presso uno dei "banchetti" dell'Associazione (es. presso il Mercatino dell'Antiquariato); vi verrà consegnato subito o spedito a casa in breve un attestato con foto del cane e la sua storia in breve, storia che potrete comunque conoscere meglio andando a trovarlo.

Successivamente potrete effettuare altri versamenti di Lire 30.000 che è la spesa calcolata per il mantenimento mensile, tramite il c/c postale n. 22434526.

Non sarete impegnati a fare i versamenti ogni mese, sarà a vostra discrezione; se il vostro amico avrà la fortuna di trovare una nuova casa vi verrà comunicato.

Altre informazioni potrete trovarle consultando il sito Internet: <http://digilander.iol.it/ilrifugiodg/>

Vi ricordiamo infine che il canile è sempre in Via Guido Rossa 1/3, con orari di apertura dal 1 aprile al 31 ottobre, dalle ore 16,30 alle ore 18,30 e dal 1 novembre al 31 marzo dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Nadia Neri

Volontaria Associazione "Il Rifugio"



Adozione distanza: un altro modo per aiutare i "trovatelli"

Domenica 2 settembre 2001 si è svolta la "Sfilata a Quattrozampe", annuale manifestazione organizzata dalla nostra Associazione per raccogliere fondi per il canile comunale provvisorio di Casalecchio di Reno.

La fatica dei volontari è stata ripagata da un notevole afflusso di persone, anche senza un quattrozampe per amico, attirata forse dalla curiosità di vedere i cani Terranova addestrati al soccorso in acqua simulare dei salvataggi nel nostro fiume Reno.

Personalmente ho seguito poco lo svolgimento di tutta la festa in quanto impegnata a promuovere le adozioni a distanza, una nuova iniziativa di cui voglio parlarvi.

Chi non avesse la possibilità di tenere a casa propria un cane potrà contribuire a rendere migliore la vita dei "trovatelli" adot-

A.A...cercasi collaboratori...



L'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi) è formata da volontari e gestita dagli stessi; tutta l'attività anche quella di segreteria, grava sulle spalle di pochi che vi impegnano il tempo libero.

Ricordando a tutti che l'AIDO non ha nessun tipo di finanziamento, chiediamo a tutti di collaborare, nei limiti delle proprie possibilità, per le iniziative che saranno intraprese per la diffusione degli scopi associativi.

La sede AIDO si trova presso la Casa della Solidarietà in Via del Fanciullo 6 a Casalecchio di Reno, e riceve il pubblico tutti i sabati dalle ore 10 alle 12 tel.051 572214.

Mirella Nuzzi

Consiglio Direttivo AIDO

Lunedì 25 marzo - ore 21,00
Teatro Eliseo

“UNA RELAZIONE PRIVATA”

(une liaison pornographique) di Philippe Blasband

adattamento teatrale di Remo Binosi

con: Anna Galiena

regia di: Luca Barbareschi

Successo cinematografico di due anni fa “Une liaison pornographique”, suscitò alla sua presentazione al Festival di Venezia numerose polemiche per il modo esplicito con cui i protagonisti parlavano della loro vita privata. Nel film scritto da Philippe Blasband e presentato in Italia con il titolo “Una relazione privata”, la donna e l'uomo, separatamente, raccontavano ad un intervistatore la loro vicenda, affastellando bugie, dimenticanze, reticenze e ricordi. Nel corso dell'atto unico, interpretato dall'intensa e passionale Anna Galiena, la trasgressione gioca con la complicità che si instaura tra i due amanti e gli spettatori: parti interagenti di un patto emozionale che supera, con un sorriso e una lacrima, l'amoralità della situazione e concede di accettare il sesso come la gioiosa espressione di una assoluta volontà di sopravvivenza.



Martedì 16 aprile - ore 21,00
Fascino pgt – Teatro Parioli

“CIRCO A DUE”

da “Double Act” di Barry Creyton

con: Giobbe Covatta

regia di: Marco Mattolini

Giorgio e Alessia si ritrovano in un ristorante cinque anni dopo la loro separazione. Da questo casuale incontro riprende la loro relazione destinata a rivelare ben presto tutti i problemi e le divergenze che hanno portato nel passato la coppia al divorzio. Un divertente esempio del “non posso vivere né con te né senza di te”, che mette in luce in modo del tutto originale le acrobazie emozionali dei due protagonisti. Caratterizzata da un crescendo di gag e di situazioni comiche che ricordano le migliori commedie di Neil Simon, la commedia grazie all'interpretazione di un ispirato Giobbe Covatta accompagna attraverso gli aspetti più comici e grotteschi della vita di coppia.



Vacanze al mare

"Dopo un anno di studio ...una settimana di sole, mare e tanto divertimento"

Nell'attesa dell'inizio dei Centri Estivi le Polisportive G. Masi e Csi in collaborazione con il Comune di Casalecchio di Reno propongono a tutti i ragazzi/e dai **9 ai 14 anni**, un'interessante esperienza di sport e divertimento insieme a tanti amici e amiche, lontano dalle proprie famiglie.

Questi sono i due turni di vacanza:

da lunedì 10 giugno a venerdì 14 giugno

da venerdì 14 giugno a martedì 18 giugno

I ragazzi alloggeranno presso le strutture dell'**Eurocamp di Cesenatico** e saranno seguiti da Educatori qualificati dalla partenza al ritorno a Casalecchio.

Sarà una settimana indimenticabile trascorsa dall'alba alla notte all'aria aperta per recuperare tutte le energie spese nell'anno scolastico appena terminato. Il programma tipo di una giornata è il seguente:

ore 7.30	sveglia
ore 8.30	colazione
ore 9.00	attività sportive
ore 10.30	spiaggia e grande bagno
ore 12.30	pranzo
ore 13.30	riposo
ore 15.00	attività ludiche
ore 16.30	spiaggia giochi e bagno
ore 18.30	doccia
ore 19.30	cena
ore 20.30	animazione
ore 23.00	buonanotte...

Per chi poi volesse continuare l'esperienza la Polisportiva MASI organizza un'ulteriore settimana di permanenza al **Camp di Cesenatico** dal **22 al 28 giugno** con tanto, tanto sport per tutti i partecipanti.

Quando ci si iscrive?

Da Mercoledì 2 maggio, fino ad esaurimento posti.

Per informazioni e iscrizioni: Segreteria Pol. G. Masi - Via Bixio, 12 - Casalecchio tel 051-571352
e-mail polmasi@polmasi.com

Camminata G. Masi e Maratonina

Si svolgerà **Domenica 17 marzo** l'undicesima edizione della **Camminata G. Masi**. Il tradizionale appuntamento con la collina di San Biagio prevede quest'anno tre opportunità: **percorso maxi 14 km / percorso mini / percorso alternativo**.

La partenza è fissata per le ore 9,00 presso il Centro Commerciale in via Della Resistenza e come sempre il per-

corso principale si snoderà attraverso Via Bolsenda e Nugareto fino a Monte Capra, si affiancherà alla tenuta Marescalchi fino a ridiscendere a San Biagio attraverso via Rosa. Per maggiori informazioni e iscrizioni tel. 051/571352 o polmasi@polmasi.com

Si svolgerà invece **Domenica 5 Maggio** la **20ª edizione della Maratonina Avis**. Una delle più importanti manifestazioni provinciali.

Anche in questo caso sono diverse le opportunità di percorso ma è sicuramente la tradizionale distanza dei 21km che più di altre attira a Casalecchio la maggioranza dei 4000 partecipanti. Una gara impegnativa con buona parte del percorso dentro il Parco della Chiusa e partenza e arrivo presso la Galleria Ronzani. Anche quest'anno sarà presente la Banda Musicale Comunale "G. Donizetti" diretta dal Maestro Ronchetti.

**Per informazioni e iscrizioni tel. 051-591288
051-572995 Polisportiva Avis**

Gran Fondo Cassani

Un'appuntamento atteso da tutti gli appassionati ciclisti è la **Gran Fondo Cassani**, quest'anno giunta all'**8ª edizione**. Saranno due le competizioni organizzate quest'anno dalla SC Ceretolese 69 con il Patrocinio del Comune di Casalecchio: una **medio fondo di 87 Km** e una **gran fondo di 146 Km**.

Tutte e due le gare hanno un percorso impegnativo, ma quello della Gran Fondo, in particolare, risulta particolarmente interessante con impegnative salite prima fino a Passo Brasa (Castel d'Aiano) e dopo la discesa fino a Ponte Samone con il passo Sella Della Croce (Roffeno).

Il ritrovo degli atleti è previsto alle 6,30 di **Domenica 14 aprile** presso il Circuito P. Ballestri in Via Allende. La partenza è fissata per le ore 8,30.

Per maggiori informazioni e iscrizioni tel 3472245458 o ceretolese@libero.it

Canoa: Campionato Regionale di Slalom

Per la prima volta a Casalecchio e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale si svolgerà al Lido **Domenica 17 marzo** il **Campionato Regionale di Canoa Slalom**, unitamente al **2° Trofeo Handy Kayak** per atleti disabili.

La manifestazione è organizzata dal **Canoa Club Bologna** che ha sede a Casalecchio in Via Venezia, proprio in fronte al fiume Reno.

Il **Canoa Club** è sicuramente una delle società più vitali a livello nazionale nella promozione dello sport della canoa, con diversi atleti di interesse nazionale ed è dal 1990 che organizza questa importante iniziativa sportiva sul fiume

Reno, prima a Bologna e ora a Casalecchio.

L'occasione è anche quella di promuovere il campo di canoa slalom permanente sul fiume Reno che consentirà di promuovere l'attività promozionale, formativa e agonistica per ragazzi e ragazze delle categorie giovanili a partire dagli 8 anni.

Ma cos'è una gara di canoa slalom? È una competizione che si svolge su un tratto di fiume, lungo circa 300 metri, su un percorso indicato da 20 porte direzionali da superare in ordine numerico e senza toccare le paline. Le porte di colore bianco verde si superano in discesa, quelle di colore bianco rosso in salita, cioè controcorrente. La gara è a tempo, ma contano molto le penalità per chi tocca le paline o salta una porta. La gara è articolata in categorie maschili e femminili e si svolgerà in due manche. La prima alle ore 11,00, la seconda alle ore 14,00. Una bella occasione per tutti i cittadini di assistere ad una gara sicuramente spettacolare e di ritornare al Parco del Lido di Casalecchio proprio a pochi giorni dall'arrivo ufficiale della primavera.

un momento di una gara di canoa slalom



Giochi Sportivi Studenteschi

La **Commissione Comunale Giochi Sportivi Studenteschi** ha reso pubblico il programma primaverile dei Giochi che interessano gli studenti delle scuole casalecchiesi. La Commissione è riconosciuta e sostenuta dal competente Ufficio Educazione Fisica del Provveditorato agli Studi unitamente a quelle di San Lazzaro e Imola ed ha il compito di coordinare le attività dei Giochi Sportivi Studenteschi della scuola dell'obbligo sul territorio comu-

nale (ma ad alcune iniziative partecipano anche le scuole superiori). Vi fanno parte insegnanti di scuole elementari e medie, istruttori e dirigenti sportivi, in particolare della Polisportiva G. Masi che ha, per convenzione, la cura dell'organizzazione dei giochi, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, Provveditorato e CONI.

Ecco il programma della primavera.

Scuole Medie:

06/4 Manifestazione di Orienteering al Parco della Chiusa

09/4 Manifestazione di Atletica leggera all'Antistadio Lucchini a Bologna

Scuole elementari (manifestazioni di giocosport):

8/5 e 15/5 Scuola Garibaldi

13/5 e 10/5 Scuola Ciari

9/5 Scuola Viganò

14/5 Scuola XXV Aprile

Intanto si sono già svolte a Imola le **Finali Provinciali** di corsa campestre e la **Scuola Media Marconi-Galilei** ha confermato la buona preparazione sportiva degli alunni casalecchiesi vincendo il **titolo provinciale** con la squadra **Cadette** (Lari-Righini-Polacchini-Brardi) e la **medaglia d'argento** con i **Cadetti** (Conticello-Adesso-Minna-Tortora). **Per maggiori informazioni sul programma telefonare 051/571352 (Polisportiva G. Masi)**

un'immagine storica: l'arrivo di una corsa campestre dei Giochi della Gioventù, nel centro sportivo Allende, nei primi anni '80.



Gemellaggio: l'anno del francese

Dal **8 al 12 maggio** prossimi sarà ospite della nostra città una delegazione di cittadini di **Romainville** (Francia).

La città di Romainville è stata la prima ad essersi gemellata con il nostro comune nel lontano.

Successivamente e solo in anni più recenti sono stati ufficializzati rapporti gemellari con **Papa** (Ungheria), **Trencin** (Slovacchia) e rapporti di amicizia con la città di **Rudo** (Bosnia).

Negli anni 70 e 80 gli scambi gemellari erano davvero degli eventi particolari.

Con delegazioni di oltre 100 persone l'arrivo degli amici francesi era sempre un avvenimento di primo piano per la nostra città. Poi piano, piano sono cambiate tante cose: le abitudini della gente, la presenza di tanti altri impegni e avvenimenti, la scarsa attenzione scolastica per la lingua francese, hanno allontanato molti cittadini da questo appuntamento.

Ma negli ultimi tempi il **Comitato di Gemellaggio** sembra avere trovato nuova linfa da gruppi di giovani e da sportivi seriamente intenzionati a dare un nuovo senso a quello che sembrava essere un matrimonio oramai consunto.

Convinti della necessità di ampliare le occasioni di amicizia e conoscenza con popoli e culture diverse i componenti del Comitato, sollecitati anche dall'Amministrazione Comunale che ha messo in campo alcuni Consiglieri di diverse aree politiche, ha seriamente rilanciato l'istituzione del gemellaggio.

Sullo sport sembra aprirsi la scommessa più importante.

Da sempre è stato il principale veicolo di scambi e oggi con le "**Olimpiadi dei Castelli**" e altre iniziative simili ci sono le premesse per una serie di incontri con squadre e gruppi sportivi transalpini.

Così abbiamo già avuto la conferma di un gruppo di giovani ciclisti che saranno ospiti dei coetanei della **SC Ceretolese 69** e anche altre associazioni si sono rese disponibili a collaborare con altre realtà di Romainville. Non è ancora possibile rendere noto il programma definitivo della visita degli amici francesi ma è oramai certo che sarà il nuovo **Centro Sociale Garibaldi** (ex casa Mazzetti) il punto di ritrovo per le diverse attività e che lì si svolgerà la cena e la festa di arrivederci la sera di **sabato 11 maggio**.

Per tutti coloro interessati a partecipare o collaborare alle attività di gemellaggio:

Assessorato Cultura, Sport,
Diritti del Cittadino
telefono 051-598297

Il presidente del Comitato di Gemellaggio Gianni Magni con il Sindaco di Romainville Corinne Vallse.



Disagi delle Poste Italiane nella distribuzione di Casalecchio Notizie

Ci è stato segnalato che il numero 5 - 2001 di Casalecchio Notizie, consegnato alle Poste il 20 dicembre 2001, ha avuto incomprensibili ritardi nella distribuzione. In alcune zone di Casalecchio, dopo ben due mesi, non era ancora arrivato.

Abbiamo più volte fatto presente ai responsabili il grave disservizio senza ricevere risposte soddisfacenti. Come Amministrazione Comunale faremo tutto il possibile affinché i prossimi numeri possano avere una distribuzione corretta.

Nel frattempo ci scusiamo con i cittadini.